

ACC

10000 | 120 | 1399

SARD

opener

May

10000 | 120 | 1399

SARD/57 Complaints

opened May 12, 1944. Closed Aug 31, 1944

May - Aug 1944

Drivers are required for Serials
220, 307 B, 360 & 400 on
List 7.

Q 119

4126

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION FOR SARDINIA

Cagliari, 31st August 1944.

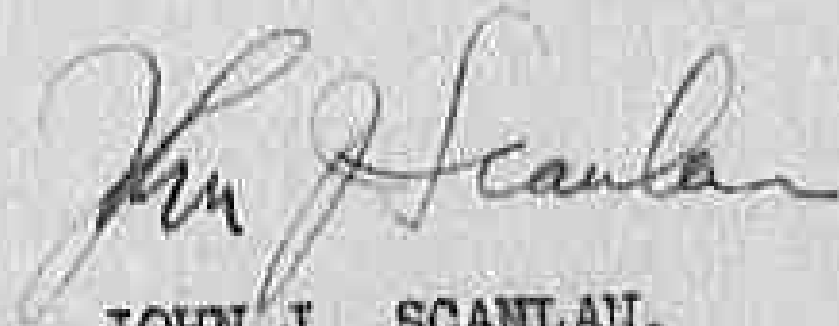
To : Commanding Officer,
Army Sub-Commission, Sardinia.

Subject : Italian Drivers.

Reference : L/1410

The enclosed correspondence is forwarded for
your information and disposition.

JJS/ajs.


JOHN J. SCANLAN.
1st Lt. CMP.
Acting Regional Legal Officer.

4125

Rec'd
15/15

1-1/1/45

File Complaints

HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION FOR SARDINIA

Cagliari, 31st August 1944.

To : Commanding Officer,
Army Sub-Commission, Sardinia.

Subject : Italian Drivers.

Reference : L/1410

The enclosed correspondence is forwarded for
your information and disposition.

JJS/ajs.


JOHN J. SCANLAN.
1st Lt. CMP.
Acting Regional Legal Officer.

4124

Some of the 5 ^{Italian} Motor Transport soldiers
confined in Nbores (Bosnia province)
apply to this A.C.C. in order that
some measures may be taken on ~~the~~
behalf of them.

They have bad and not hygienic living,
they state not to have their regular
feeding ration and they have nearly
lost the hope to be captured by
Allied Forces, having been waiting this
for several months.

— signed by 12 of them. —

Address: Camp Nbores, Bosnia

Command Camp. Camp. Outen per 4123

- P.M. 50 -

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Province of Cagliari

Cagliari, 11 24/8/1944.

A S.E. IL PREFETTO di
CAGLIARI

OCCORRENZA: Defascistizzazione.

Rif. : I/1425.

Con riferimento al mio colloquio dell'altro giorno col Dottor Salotto, e confermando la richiesta da me fatta allora, inter alia, di quanto appresso:

(1) Un elenco degli Enti ed Istituti Ministeriali esistenti nella Provincia a cui il nuovo Decreto (D.L.E. n° 159 del 27 luglio 1944) si riferisce, cioè tutti gli Enti da essere trattati dalla Commissione Ministeriale.

(2) Un elenco di tutti gli Enti ed Istituti Provinciali, Communi ed altro, esistenti nella Provincia, a cui si riferisce la suddetta Legge, cioè tutti quegli Enti da essere trattati dalla Commissione Provinciale.

(3) Un elenco di tutte le persone esistenti nella Provincia, i cui nomi sono già stati sottomessi al Ministero, a complemento della Legge 28 Dicembre 1943, mostrando quale provvedimento (se ve ne sono) è stato preso per ogni caso.

Vogliate gentilmente avvertire questo Comando quando la Commissione Provinciale sarà costituita.

R. POWELL PRICE
Lt. Colonel
Provincial Commissioner

10/15

Costa Rica 50. P. 22. 8-44

Quarrelsome Comrades Communism Appeal.

Leurerte del nostro appello a Coesete
Onorevole Commisloner, non compari e non
desere informare quanto sotto descritto!

1. in forma che nel paese di Mosca
(St. Petersburg) si trovano accampati un circa 500
autori provenienti dal 13. Reggimento di Cavalieri
che possono mettersi a disposizione per R.R.
e sottoscritti autori in numero quanto si
vedrà fra parenti, non accennati e della "Trinità" corrispondenti.

Ti ho mandata una piccola scatola dei
dippi a noi aspettando forte in te tanti saluti.

It's all right, we're not responsible in Toronto in
performing such a service and agree with the other effects.

III. 4 giorni di alimentazione con response distribuite
4 copie per ciascuna del Vostro alto Comandato e delle
Vostre uberrime repliche.

IV. Menções da obra e a si mesma autógrafo e
Dois servos, dos seguintes: n'apresenta de natureza
n'apresenta de natureza conchada.

1406

Remains Company, Comp/Amc's Authen
per A.H.

P. H. 50 Mores

AP



Comandante Commissione Alpete



Caylier

2

4121

M. H. Ant. Modis Capri

Comando Contingente Complemento Ant. H. G.

Per H. A.

P. M. 60



HEADQUARTERS, PUBLIC SAFETY
ALLIED CONTROL COMMISSION
REGION VI.

11 July 1944.

SUBJECT: Enclosed Letter.

TO : Army Sub-Commission, Elmas.

1. Enclosed please find letter and translation concerning complaints on the distribution of Allied supplies and behaviour of certain Italian officers.

2. This matter is being forwarded for your information and any action you may wish to take.

JEH/wld.

J. E. Hughes
J. E. HUGHES, Capt.,
RPSO, A.C.C., Region VI

4120

*File
LAC*
11 July
Rec'd 15:30
13 July 44
6/

File: Complaints

~~Condensation~~ ----- Brief

Subject : Complaints on the distribution of Allies supplies and behaviour of Officers/~~the~~ 7- topographic Section of Artillery - A.P.O. 112 .-

~~Private~~ ^{Captain} The ~~Saporal~~ Francesco Guida of Caserta born. in 1915 and ~~soldiers~~ Vincenzo Dimitri of Zara, expose; -

1st) That their Comandant Officer Ernesto Maione, is a faithful Fascist of the first stage and actually he maintains the same ideas.-

2nd That when the Section was in Corsica the Maione piled his luggages with all what he was able to rob.-

3rd At April 1st, when the Allies supplied the Italian Army, the Maione began to take, in the soldier's ration, the food (sugar, coffee etc). to furnish his mess. The reductions are:-

Coffee 7 grams and 14 grams every odd day, instead of 14 grams per day.-

Sugar 7 grams per day instead of 14 grams.-

This continues for all the other items in distribution.-

4th When we were posted in Marrubiu (Cagliari) one day our Officers invited some girls to the camp. and after drinking wine, coffee and alcohol beverages, until 5 o'clock in the morning, they saw the girls at home, singing, on their way, Fascist songs.

The above mentioned soldiers ask that the Allied inquire on the behaviour of these officers for ~~ours~~ ^{their} and your benefit.

4119

S. M. 112-17-9 giugno 1944-

Alla Commissione Alleata di Controllo.

Bagliari

Oggetto: Esposizione dei generi alimentari forniti dal
Comando del Vettore di giuoco Alleato alla 7^a Divisione
Topografica d'Artiglieria di Corps d'Armata S. M. 112, ed
usurpazione dei viveri da parte degli ufficiali italiani.

Il sottoscritto Caporale Francesco Guida del distretto
di Caserta, classe 1915, effettivo alla suddetta Divisione, am-
me all'Artigliere Vincenzo Simitri del distretto di Tana, classe
1920, della medesima Divisione, espongono quanto segue:
Dall'1^o Aprile, giorno in cui entrammo in sussistenza del Comando
Alleato, i viveri forniti purtroppo soddisfacente per il nostro
sostentamento, ebbero a diminuire gradualmente.

Ci non dispendette affatto dal Vostro Comando di Vette-
mento. Lenni dai nostri signori Ufficiali che iniziavano fin dal
primo giorno a ridurre le razioni che sta diventando incominciando
con una nuova era di usurpazione, prima al Comando Allea-
to, il quale in buona fede vede che le facende segnano il loro corso
normale, e poi a noi miseri "schiaeri" fornendoci il cibo di bocca.
E questo constatato nella nostra Divisione a causa del 41^o Dor
Ufficiale Comandante che è un fascista della prima ora.

Capello: Capovolgimento del governo dimenticari forniti dal
Comando del Vettore di giamento Alleanza della 7^a Sezione
Topografi d'Artiglieria di Corpo d'Armata I. M. 142, ed
usurpazione dei viventi da parte degli ufficiali italiani...

Il sottotenente bapurale Francesco Guida del distretto
di Caserta, classe 1915, effettivo alla suddetta sezione, assie-
me all'Artigliere Vincenzo Dimitri del distretto di Kara, classe
1920, della medesima Sezione, espongono quanto segue:

Dal 1^o Aprile, giorno in cui entrarono in servizio senza del Comando
Alleanza, i viventi forniti per troppo soddisfacente per il nostro
sostentamento, ebbero a diminuire giornalmente.

Si non dipendette affatto dal **V**etro Comando di Vetter-
mento fuori dai nostri signori. Ufficiali che si ritirano per da
primo giorno a ridurre le razioni che sta evidente incominciando
così una nuova era di usurpazione, prima al Comando Allean-
za, il quale in buona fede crede che le facende regnano il loro corso
normale, e poi a noi miseri "veterani" le razioni il cibo di bocca.
E questo constatato nella nostra Sezione a causa del 41^o 1^o 1^o
difficile Comandante che è un fascista della prima ora,
quale fondatore dei fascisti italiani in Francia.

Il nome suo non andrebbe perso e dovrà esporsi il suo più
come tutti gli altri fascisti e criminali.

Tanto che lo sappiate diretta mente da noi chiamarsi Ernesto
Stavione; questo tipo non cambierà minimamente il suo
modo d'agire e comportamento tenendo inalterata la sua

pede come quando' era nel periodo del 1922 al 1943, quindi per lunghi avvenimenti dal 25 luglio scorso in poi come se non si fossero verificati perseguitando con la sua mentalità decrepita di fanatico fascista.

Il fascismo per noi è niente meno che ciò che Mussolini era per tutto il popolo italiano.

La nostraazione ebbe sfortunata di essere conosciuta fin dal 28 marzo 1943, giorno in cui da Torino arrivammo a Bastia (Corsica), da questo organizzatore il quale fin dal primo giorno non fece che spuntare i nomi del resto ne' era nostro perché dopo il lungo tiracchio di guerra fascista in Italia e poi sempre regitando nella sua "qualità" organizzatrice finì per uscire un campione. La battaglia era l'assiduità nell'ambiente, suo prediletto. L'avvenire temprato in tale maniera da essergli stato affidato a compimento un problema delicatissimo che era quello d'avventurarsi nella Francia. Tot proposito di fondare colà i fasci italiani.

Fin dal giorno che partimmo dalla Corsica cioè 23 ottobre 1943, dopo essere stati ospiti, poco graditi; Maione non lasciò passare un'ora fra le sue mani che subito ne' facesse uso appropriandone illecitamente. -- La sorte volle che gli eventi si siano svolti favorevolmente per gli isolani così altrimenti ^{saremmo} morti ~~per~~ quanto avrebbe dovuto pagare ma con tutto ciò si rammaricava quando sentì che si sparava contro i tedeschi ed i suoi fascisti.

Arrivati in Sardegna, la crisi che i nostri fasci dovettero sopportare non decise in noi era enorme mentre il loro odio era ormai esortato

proprio italiano.

La nostra storia ebbe sfortuna di essere annunziata fin dal 23
Maggio 1943, giorno in cui da Livorno arrivammo a Bastia (Corsica),
da questo usurpatore ignobile, fin dal primo giorno non fece che spuntare
l'azione del seuto no' era nostro perché dopo il lungo tirocinio
di guerra fascista in Italia e poi sempre regnando nella sua
capitale, spuntature fin per uscire con campione. La lunga sen-
sola e l'assiduità nell'ambiente suo prediletto. Parlarono temprato
in tale maniera da essergli stato affidato a compimento un proble-
ma delicatissimo ch'era quello d'avventurarsi nella Francia
al proposito di fondare colà i fascisti italiani.

Fin dal giorno che partimmo dalla Corsica cioè 23 ottobre 1943, dopo
essere stati ospiti poco graditi, hanno non lascio passare un ago-
stra le sue mani che subito ne facesse uso appropriando bene illecita-
mente. - La sorte volle che gli eventi si siano svolti favorevolmente
per gli italiani: corsi altrimenti ^{passiamo} non ~~no~~ quanto avrebbe dovuto pagare
tue con tutto ciò si rammaricava quando senti che si sparava contro
i tedeschi ed i suoi fascisti.

Ormai in Tarologna, la via che i nostri finivi dovettero sopportare
a causa dei viventi era enorme mentre il signor. lazione aveva esportato
ogni ben di Dio dalla Corsica, anche io che si rifletteva oltre i limiti
delle Clausole della Commissione Interallata, per lo sgambere del-
le truppe italiane della Corsica cioè carta valute, francese che ne pos-
sedeva un buon gruzzolo.

Superata la crisi venne istantaneamente il giorno che entrammo sotto
l'approprio movimento alimistare. Alleanza cioè 1 Aprile 1944,

data che ricorderemo con gratitudine perché ancora una volta venivate in nostro soccorso. Lamandoci.

Sig. non diciamo assieme a due altri ufficiali della nostra Divisione vincere a studiare accuratamente e fare i calcoli per rubarsi sempre più il loro chi. L'acca dato che era già ellent. ci aiutavano all'ordinatamente, quindi in d'ordine fare in una lista da non permettere che tutti la ragione nostra tipo di amica commissione d'élite andasse in ventrò nostro perché noi non abbiamo a guadagnare e non siamo ricoveri molto a delle indigenti. Mi è più in un ciò che arrivavano a selezionare, il nostro Divisione assieme ai due suoi ufficiali: avrebbe provveduto a mandare messi in forte negazione loro e se avevano un pacchetto pure per le loro donne...

raccominceremo dal caffè che non ci danno la ragione supponiamo che non solo ma anche chi 14 gr. giornalmente: e ne danno: un gr. no 7 gr. ed uno 14 gr. e così avanti: chi si spiega perché ne indichiamo a "Incontrare", oppure ne danno una sorta loro propria che è più difficile oppure ne fanno uso abbondantemente loro stessi. Devono solo in con pagarsi di prontitudine. Valere per il successo che ne chi 14 gr. giornieri se ne danno 7 gr. per tutti i giorni me ne occupo con chi non altri in tutti, che sono in ventrò in ufficio: sarebbe troppo dolce, e così l'altra metà della ragione aspettando se la prendono loro. Così per tutti gli altri generi: pasta, farina, patate, carote e perfino neigenere in pagate, loro no. Lamandoci a questi. Sarà tutti per rubarsi. Ma pensa a tutte le cose

che si fanno in un battito di ciglio e non si può...

o un'occasione, all'occasione, qualche, si deve fare una
violenza, una sporcaggine che tutta la nazione, a sporcaggine, a sporcaggine
demonstrare, all'occasione, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
mi è parso con ciò che arrivavano a selezionare, il nostro
hanno anche di due suoi ufficiali; anche loro, a sporcaggine, a sporcaggine
to a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
un po' di più per le loro classi.

Ma, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
tante non solo, ma anche di 14 gr. giornalmente, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
no 14 gr. ed uno di 14 gr. a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
offrire me, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
paragoni di prostituzione. Valore per le nazioni che invece di 14 gr. giornalmente
gieri, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
altri in cui; a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
L'altra metà della nazione, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
altri generi; a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
no la maniera a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
to stato di cose; a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
che ora questi traditori, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
tro ardente di vedere, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
gitare il mercato, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
del commercio, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
tutti gli altri, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine
di di tutto, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine, a sporcaggine

in nostri uffici, dopo avere ben rubato nei giorni 29 gennaio di l'anno
inossistente, invitano a lanchellone, on loro delle signorine di
Terolone. Antipasto, pasta servita, agnelle con contorno, pesci con
maionese, frutta, dolci, vini prelibati. Erilte alcooliche e caffè; inson-
na cena eccellente dopo di che tutti andarono assieme a ballare in
una sala del paese portandosi seco persino i due inservienti della
Torre nuova. Passando il l'anno e ballando con la proselitica fino le 5 ore
del mattino seguente, quando è che uno degli inservienti è andato dove
figura l'haione alla mensa vuole preparare un altro leggero spuntino, sa-
rebbe che la porta era stata violentata e che dentro manca uno dei bicchieri
che avevano lasciato le donne e così molte delle scatole di l'at-
tore, etc. - Il tir era fatto con l'altro da qualche l'aghele. A era
stato in agguato. Le donne e sta anche per la donna ed il l'ancora
l'atto non potevano reggersi i piedi in piedi. ~~adesso~~ attorcio do-
vere fare 3 Km. a piedi; ed allora un nostro agguato del 30° Reg-
gimento l'anneggiato di nome Lucchi il quale trovava ora in una
l'operazione, con mandato con la cartella onde trasportare le signo-
rine alle loro case. Questo conducente nel rientrare i suoi obbligarli
me che durante tutto il tragitto straziante contenevano i pianti del pianto
come a voce spicciata. Questa testimonianza lo scopo di tutto quella
perata esultante in paraggia, e se ne ricava il significato dello
spirito raggiante che stillava dalle facce bruciate e che ne aveva mani-
festato in quel momento con angoscioso ed umiliante che teneva
il suo italiano mentre erano pieni di dolore e di lotta, dato l'inglu-
bia e dello l'atthys sul fronte di l'anno che si faceva sempre più me-
cantly. -

Tutto ciò abbiamo voluto esporlo perché: l'onestà, anzi
 no di più quanto abbiamo a soffrire nelle mani di questi
 rinnegatori dell' Italia che hanno sotto al loro
 piede non soltanto la giustizia divina, ma anche il nostro
 diritto umanitario di civiltà che ancora è soffocata, e
 uccide tutti i traditori e sopprimi nostri. Al tramonto
 vecchio regime.

Per già, d'ora in avanti, per le opere di distruzione
 prima, e tutto questo lo adoro in Italia e poi nel continente.
 E, in un altro, quelli che sono di tutti per la liberazione
 del povero popolo italiano, martoriato dai nemici del paese
 mio e dall'odiato invasore che lo stato, uccidendo sempre
 più verso l'ora di liberazione gradatamente l'Italia.

Primariamente dopo la liberazione proviamo la popolazione
 me di arveri, d'inolamenti, e medicinali dei paesi. Me era
 presenti, e per procedere all'ordine pubblico in collaborazione
 come grazie alla formazione del nuovo governo italiano dal
 quale ci dovremo accettare ogni epurazione in ciò che concerne
 la politica fascista.

Quindi, per la ripresa dell'attività nel campo di ricostruzione
 del paese, specialmente per gli avvenimenti, e l'attività
 di sfruttamento il povero popolo. E in questi sfruttamenti che
 me me ritengo lento allo svolgimento delle operazioni, sono
 questi che vorrebbero la guerra durare eternamente per
 arricchirsi sempre più, tradendo i loro fratelli ed anche

il vecchio regime.

Ma già l'insurrezione quest'opera risanatrice di prim'ordine
primaria: tutto procedeva le risorse in ricchezza e poi nel contem-
to. insurrezione, quella serie di battaglie per la liberazione
del povero popolo italiano, mortificato dai miseri del paese
ma e dalle odiate miserie che lo stato, uccidendo sempre
più verso l'orol. Si liberando gradualmente l'Italia.

Prima di liberazione dopo la liberazione provando la popolarità
ne di vivere a' insurrezioni. e meditando dei paesi. me era
preziosa; e poi procedo all'ordine pubblico in collaborazione
come grave alla formazione del nuovo governo italiano dal
quale ci dovremo aspettare ogni epurazione in ciò che concerne
la politica, l'insurrezione.

Quindi, prima di riprendere l'attività nel campo di ricostruzione
della patria, specialmente oggi per gli arricchiti, uccidiamo
te sfruttando il povero popolo. Sono questi sfruttati che da
no un ritmo lento allo svolgimento delle operazioni. Sono
questi che vorrebbero che la guerra durasse eternamente, per
arricchirsi sempre più, tracciando i loro fratelli ed anche
per i nostri. Alleanza, apportatori di ricchezza e pace.

Il governo della giustizia finale guerra sulle loro teste e
s'avvicina sempre più; e così allora il loro spettacolo sarà
sottano ed il magnifico paese a tradimento, pretendente
d'essere sempre. E spogliati, i miseri, sullo svolgimento di
operazioni nel nostro paese, facendolo a liberare la propria

casar dalle armi. Alleate mentre eccelle "doverosa e onore"
compito loro stesso. Perciò in appreso nervi fatti nella
furlana, meticolosa nel paese ma si dovrà incominciare
da questi incoscienti, ricapitolari della propria famiglia e
difficili perfidi di ogni disonore e malumore.

Non finiamo la nostra nota informativa rivolgendo il
pensiero a tutti i nostri Alleati augurando loro gli esiti
migliori di tutte le battaglie e quella che a noi sta al cuore
cioè il nostro paese onde possa essere pronto prima libera-
te dal nemico nostro che non è altro che il male siamo usui-
so "nostro".

Vi immoliamo un potente saluto di gratitudine e prope-
rità nella convinzione che il giorno della Vittoria finale
sia prossima e che possiate tutto ritornare sani in patria
all'affetto dei propri cari.

Vi gli alleati.

Simato

Y FINE/80

Headquarters A.A.I.
ALLIED CONTROL COMMISSION
Army Sub Commission
A.P.O. 509, U.S. Army

2 August 1944

SUBJECT: Complaints by Italian Soldiers

TO : Commanding General, Italian Forces in Sardinia

The attached letter is forwarded for such action as
you may consider necessary.

For Colonel F. L. SIMONS:

B.
FHM BERTON
Major. R.Ir.F.

4115

File: complaints

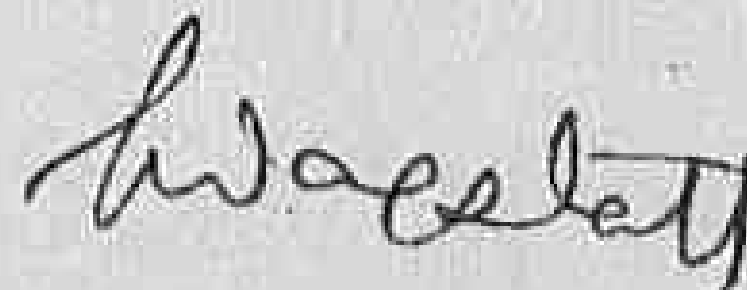
HEADQUARTERS
ALLIED COMMISSION FOR SARDINIA

Cagliari, 1st August 1944.

To : Army Sub-Commission, Elmas.
Subject : Enclosed Letters.
Reference : HQ/1041.

Please find a letter (and Translation)
received by this Office today from a group of Soldiers
in Tempio.

For the Regional Commissioner,



G.F.T. WAGSTAFF.
Captain.
Secretariat.

GFTW/ajs.

4114

4113

Hon. Commission.

Please forgive a group of Soldiers of The Depot Company at the 39th Infantry Regiment at Campis who dare to apply you to inform this Allied Commission about the under explained matter:

Notwithstanding that the Italian Commissariat had by recent decree settled the allotment of half a liter of wine per day since July 4th 1944, quite nothing was done, and only 4 liters of wine were allowed since July 4th until to-day.

On the contrary other reports at other places received the correspondent money on the days on which wine wasn't allowed. But nobody saw any money here at this Depot.

The same thing can be said for fuel, which was given us only once, and by two aparts only. By this treatment every improvement of conditions at other reports means nothing at all for us. So we greatly pray this Hon. Commission to make inquiries ~~existing~~ by suitable people before registering

are closed and the Depot dismissed and to try and
where money have gone - Please take actions about
the matter - We thank since now

a group of soldiers
of the Depot Company -

Y PRIME/PRC

Headquarters A.A.I.
ALLIED CONTROL COMMISSION
Army Sub Commission
A.P.O. 509, U.S. Army

18 July 1944

SUBJECT: Attached Letter.

TO : Commanding General, Italian Forces in Sardinia.

1. The attached letter is forwarded for such action as you may consider necessary.

ff
P.M.M. COERTON
Major, R.Ir.F.

4112

File applications

GC/TRANSLATION

10 JULY 1944

TO: ALLIED HEADQUARTERS, CAGLIARI

I the undersigned Pvt Fiuoli Emilio son of Donato and of Cefa Marietta born at Chieti 31 Agost 1922, belonging to the 41st AA Artillery Group - 287th Battery, Cagliari (DICAT HQ), having submitted a request many times to enroll voluntarily with the Italian Corp of Liberation without receiving a reply, suspecting that none of these requests reached your HQ owing to postal errors, I decided to forward the request personally to you with the hope that my great desire to fight for the liberation of my loved Fatherland be fulfilled as early as possible.

Awaiting a kind reply I beg you to hasten my enrollment

Best regards

Pvt Fiuoli Emilio/s/
41st AA Artillery Group
287th Battery - D.I.C.A.T. HQ
Cagliari

4111

Y PHE/rro

Headquarters A.A.I.
ALLIED CONTROL COMMISSION
Army Sub Commission
A.P.O. 509, U.S. Army

18 July 1944

SUBJECT: Interviews, Italian Soldiers.

TO : Commanding General, Italian Forces in Sardinia.

1. The undermentioned Italian soldiers came to this office today:

a. Artiere MAZZON, Luigi, 13th Regiment Artieri.
States has been granted 6 months convalescence leave, having been suffering from malaria and heart trouble. Left hospital 18 May. Wishes to go to his family near Rome.

b. RISSO, Vincenzo, 4th Company Artieri.
States was in 35th Station Hospital for 26 March 44 to 15 June 44 with broken shoulder. Now at Cezando Tappa, Cagliari, and asks to rejoin his unit in Italy.

c. Both the above soldiers were informed that this Headquarters cannot assist them unless your Headquarters desires their transfer.

2. The above is forwarded for your information and for any action which you may consider necessary.

B.
P.M.H. DEXTERON
Major, R.Ir.F.

4110

File: applications

Y PMME/gc

Headquarters A.A.I.
ALLIED CONTROL COMMISSION
Army Sub Commission

17 July 1944

SUBJECT: Application from soldier

TO : Commanding General, Italian Forces in Sardinia

Carrista Gravagnolo, Lucio, aged 22, of the 32nd Regiment
Carrista stationed at Sal Luro, came to this office today.

He states that he is a 3rd year student of medicine
but lost two years study through being in the Army.

He said that he applied to be allowed to go to Naples
in "congedo" in order to continue his studies and take exams this
month lasting until September and that your Headquarters replied
favourably to his Divisional Commander.

His Commanding Officer however, says that he has no
right to be discharged and will not allow him to go.

This matter is referred to you for information and for
any action that you may consider necessary.

For Colonel F. L. SIMMONS:

A.
PMM EGERTON
Major, R. Ir. F.

File: applications

Pvt. Garutti Guido - 288th AA Battery - HQ D.I.C.H.T.
C.O. Flavio Ciani - Cagliari

Complaints:

- i) he states that the troops' ration is cut down by the officers of the unit. They never allow anybody to check on good stuff.
- ii) he states that he bought medicinals to cure gonorrhoea (10 may 44) from his own pocket which cost him 3,000 lire - His request to see medical officer to have his disease analyzed for improvement was refused by his C.O.
- iii) Requested C.O. to draw his food ration separately in order to prepare it in a different manner, and the C.O. did not comply.
- iv) He states that they never have neither the wine ration nor the money held by C.O. for the purchase of the wine for the troops.
- v) He and a friend of his wants to join U.S. Army.

9 July 44

~~Complaints~~

4188
G.

Y FIC Jt

Headquarters A.A.I.
ALLIED CONTROL COMMISSION
Army Sub Commission
A.P.O. 509, U.S. Army

9 July 1944

SUBJECT: Attached letter from Italian Soldier
TO : Commanding General, Italian Forces in Sardinia

1. For appropriate action. Request information as to final
outcome of matter.

F. L. SIMMONS
Colonel, Infantry
Representative in
Sardinia

4107

File: Complaints

TRANSLATION /GD
SUMMARIZED

G-5

(SUBJECT: Complaints)

TO: Headquarters, U. S. Army, Sassari.

The writer, Pvt. Albert Kuret, attached to the 40th Station Hospital, Corsica, an inmate of the Sassari Provincial Mad-House, complains about the inhuman treatment by the above-mentioned Clinic directors. He was first sent to Sardinia to serve with the Laborers Companies and he had to bear all the hardest cruelties. He is of Slav origin. On 24 May he was sent by Col. MORSE, commanding the 40th Station Hospital, to Sassari to undergo a medical examination at the Italian Health Directorate, which ordered him to be interned in the above Mental Hospital.

The writer states that he is not insane but only suffering from an organic debilitation. He complains of ill-treatment since he is enclosed in a small square of ground; he is full of lice and almost starving. He adds that he often requested to have an interview with either the doctor or the director, but without success. He requested some personal clothing, some soap, and a bath, but they did not let him have them.

He wishes Maj. CHESNER to come to visit him.

He sends the letter through a friend, Nicola Migaletto, who has just been released from the same hospital; he can well attest to his mal-treatment.

/s/ Pvt. Albert Kuret
40th Station Hospital
Corsica

Interned at the Provincial Mad-House
Via Rizzido
Sassari

4106

P.M.M.E./vjt

Headquarters A.A.I.
ALLIED CONTROL COMMISSION
Army Sub Commission
A.P.O. 508, U.S. Army

5 July 1944

SUBJECT: Attached letter from Italian Soldier

TO : Commanding General, Italian Forces in Sardinia

1. The attached letter which has been received by this Headquarters is forwarded for your information and any action that you may consider appropriate.

For Colonel F. L. SIMMONS:

ff.
P.M.M. EGERTON
Major, R.I.R.F.

4105

File: Complaints

APC 50, 30 June 1944.

TO: Allied Headquarters.

I belong to a Bridge-builders Mobile Shop, which since February has been prepared to go to Italy by the Engineers Headquarters of Sardinia and is still stationed here at Abbasanta (malarial area); my companions and I have been five months looking anxiously forward to giving our share of work and, if it is necessary, blood for the liberation and reconstruction of our Italy.

I do not mean to find fault with my superiors' action, but, according to my view point, I think it is absurd that such a well equipped unit (4 mobile workshops) should stand still for so many months, with the result of seeing so many energies being destroyed by malaria, when the above unit should be very useful in the reconstruction of our cities and roads.

In order to stress the working power of the above workshops, I hereby add its T/O.

Equipment: The mobile workshops consisting of:

- 1 milling machine (for metals)
- 1 lathe (for metals)
- 1 planing planing machine (for metals)
- 2 drills
- 1 shearing machine
- 1 motor saw (for metals)
- a complete set for autogenous welding
- 1 electric welding machine
- Heavy and light set for working with flexible shaft
- 1 band saw (for wood)
- 1 circular saw (for wood)
- 1 planing machine
- 1 shovel

The 4 above shops are also fitted with equipment for 50 specialist workers.

4 electrogenous groups of 10 kw.

N.B. All the above machines are of new construction.

Personnel:

- | | | |
|----------------------|---------------|-------------------|
| 4 smiths | 1 officer | 4 electricians |
| 8 carpenters | 6 mechanics | 4 motor-drivers |
| 8 skilled carpenters | 4 bricklayers | 4 motor-mechanics |
| | 2 NCO | |

Thinking that your hq had no knowledge of the aforesaid, I apply directly to you, trusting that our unit will be employed as soon as possible, upon your taking into consideration its technical and moral possibilities.

Pvt Tiberio Montanini
Engineer Corps

Y PMME/rro

Headquarters A.A.I.
ALLIED CONTROL COMMISSION
Army Sub Commission
A.P.O. 509, U.S. Army

1 July 1944

SUBJECT: Request by Italian Soldier.

TO : Commanding General, Italian Forces in Sardinia.

1. On 28 June a soldier of the 511 Btg. T.M., Antieri CIPOLLONI, Giovanni, visited this headquarters and made a request to be sent to Corsica.

2. Although in possession of a permit to enter Elmas, he was not in possession of any authorization from his Commanding Officer to visit this Headquarters.

3. It was explained to him that his action in approaching this Headquarters was irregular, and that this Headquarters refuses to deal directly with any complaint or request made by Italian soldiers unless made through the correct channels, that is, your Headquarters

A.

P.M.M. EXERTON
Major, R.Ir.F.

4103

File: Complaints

TRANSLATION

G-3

ANONYMOUS

We deem it our duty to inform your headquarters that on 29 May 1944, on the occasion of a visit to this Sardinia Cavalry Group of an Allied Commission for the selection of horses fit for the operation areas, about 20 of the best horses were concealed (and they still are so) in order not to be chosen for departure.

* *Cavallerieri di Sardegna*

4102

Rec'd
105
June
E.

Completato

RITENIAMO NOSTRO DOVERE
AVVERTIRE CODESTO CO-
MANDO CHE IL GIORNO
29-5-1944 IN OCCASIONE
DELLA VENUTA A QUESTO
(GRUPPO CAVALLEGGERI
DI SARDEGNA) DI UNA
COMMISSIONE ALLEATA
PER LA SCELTA DI
CAVALLI IDONEI DA INVIA

JUN 4 1944

RE IN ZONA OPERAZI NI
FURONO NASCOSTI E TUTTORA
LO SONO I MIGLIORI CAVALLI
CHE AMMONTANO A CIRCA 20
(VENTI) AFFINCHÉ NON
FOSSERO SLETTI PER
LA PARTEENZA.

Trans/PMME .

Comando Militare dell'Isola di Sardegna (XIII C.A.)
Ufficio T.A.V. Sez.AA.AC.

No.434/AA. di prot.

P.M.50 23/6/44/

Subject : Anonymous letter.

To : Allied Sub-commission of Control,
c/o Allied Command. Elmas.

Whilst thanking you for having forwarded to this Command the anonymous letter signed "The Soldiers of the Engineers", we inform you that from the exhaustive enquiries carried out, the accusations made against the Officers are entirely without foundation.

The Chief of Staff,
Ten.Col.s.S.M. Mario Capello.

(5)

4100

File: complaints

Ri/de

COMANDO MILITARE DELLA SARDEGNA (XIII C.A.)
- Ufficio T.A.V. - Sez. AA. AC. -

N° 434/AA. di prot.

P.M. 50 - 23/6/1944.

OGGETTO: Lettera anonima. -

ALLA SOTTOCOMMISSIONE ALLEGATA DI CONTROLLO
presso Comando Allente. -

E L M A S

~~~~~

Mentre si ringrazia di aver inviato a questo Comando la lettera anonima firmata "i soldati del Genio" si porta a conoscenza che dalla rigorosa inchiesta esperita è risultata la piena infondatezza delle accuse rivolte agli ufficiali. -



A' ordine  
CAPO DI STATO MAGGIORE IT.  
(Gen. Col. S. S. M. Mario Capello)

*Capello*

4599

Recd 24 June 44  
*DF*



I apply this non. Communi to have  
helps granted to soldiers; we are always  
suffering wrongs from our officers about  
food, supplements, wine and more. We don't  
receive what is due to us daily. Please, write  
the III Group of 547<sup>th</sup> Artillery Regiment,  
and the 137<sup>th</sup> Battery.

We thank and wait for your visit.

MF/15/3

1632

5/8/44

Send to Army sub  
Commun

4098



Chissà risale a questo Quarantale  
 Comando per provvedere hai rigori  
 di dei militari che condannamente  
 siamo sopportando l'ingiustizia  
 dei nostri Ufficiali, in merito  
 hai videri, supplemento nuncio,  
 dico ecc... che non siamo  
 soldati fatti del nostro mare che  
 ci aspetta giornalmente -

Prego rapporto di Saler  
 raccogliere il III Gruppo del  
 5<sup>o</sup> Reg. Art. e 15<sup>o</sup> Batt. B. B.

Ringraziamo i attendiamo  
 attendiamo ancora la vostra R. S. B.



April 4 1944

Carissimo Merico  
io vi faccio sapere le  
mie parole Notizie  
Come trovate io mole  
che ero asplagla e curile in  
no no e partite mie  
Compagnia 332 in Corsica  
Corsica io prego  
fatemi mandare non  
che me in Corsica  
io volio raggiungere  
lami Compagnia

Camp Laboratorio 332  
trecento Trenta due

4096



15 April 1944

American HQ.

I will let you know my poor condition, how bad I am, I was in the hospital, and in the mean time my company left for Corsica. I beg you to send me to Corsica, because I wish to be with my Company.

Compagnia Lavoratori 332nd

I am now at Sassari attached to the 60th Infantry Regiment.

I beg you to send me to work under the Americans because I always worked for you.

Salutations.

Francis Giovanni.



1445

Declassified E.O. 12065 Section 3-402/NWDC NO.

785020

4093



From: A group of soldiers from the "DEPOSITO DE REGG. PANTERIA  
CASERMA LANARONORA, SASSARI"

Subject: Complains on Messing: Their officers are a bunch of racketers

*File OK  
14 Jul 44*

4092



11, 27 Marzo 1944.

No 516

Ill.mo Sig. Colonnello,

Un gruppo di fanti del Deposito 60° Reg. Fanteria si permette scrivervi facendo presente quanto segue:

Sin del 1° Marzo corrente siamo passati alle Vostre dipendenze per quanto riguarda ai viveri, ma però questi vengono mal distribuiti da parte dei nostri ufficiali. Voi certamente Vi domanderete il perchè, ma è presto spiegato: perchè rubano, sono una gran massa di ladri e quello che stanno facendo è veramente vergognoso !!

Possiamo farVi anche il nome di alcuni ufficiali: il Capitano VINCI, che sarebbe il direttore di cucina ecc. (questo il più pericoloso), poi ci sono gli ufficiali di compagnia: il Tenente CONFINO, il Sottotenente GIGU e il Sottotenente RIVIERI. Pre questi è pure da aggiungere il Sergente SHARZALLI, capo cuciniere.

Però molta colpa di tutto quello che sta accadendo l'ha il Ten. Colonnello DE MIRANDA, Comandante di questo deposito, il quale non si è mai (dico mai) curato di queste cose gravi; anzi pare che sia anche lui d'accordo con gli altri, perchè se qualche soldato si permette di andare da lui a reclamare per il rancio o qualsiasi altra cosa le risponde di non presentarsi altra volta altrimenti lo mette in prigione !! Oltre a questo lo stesso Colonnello ha ordinato che nessuno per nessun motivo può usufruire della bilancia che si trova nello spaccio cooperativo per pesare le razioni che ci vengono date, perchè ha visto che era un continuo susseguirsi di soldati che andavano a pesare le razioni e poi da lui a reclamare, così a questo modo nessuno può parlare, perchè non esiste altre bilancia. Ora pare giusto a Voi che un Colonnello Comandante debba rispondere in quel modo e dare certi ordini quando uno non reclama che i suoi diritti ??

Un'altra cosa dimenticavo di far presente: gli ordini da voi dati erano di fare due ranci caldi al giorno, ma invece questi ladri non l'hanno mai fatti, quindi dove può essere andata a finire la roba se non a casa propria ??

E' ormai ora di farla finita con queste gente indegne di ricoprire la carica loro affidate, dandole una punizione che serva da esempio anche ai loro colleghi, in maniera che in seguito tutto abbia a procedere regolarmente. Quindi soltanto col Vostro pronto intervento può finire queste ladronerie e noi vogliamo sperare che ciò avvenga quanto prima, per cui Ve ne siamo sin d'ora molto grati e fin d'ora Vi ringraziamo tanto.

Vogliate pertanto gradire i più subordinati ossequi -



Possiamo farvi anche il nome di alcuni ufficiali: il Capitano VINCI, che sarebbe il direttore di cucina ecc. (questo il più pericoloso), poi ci sono gli ufficiali di compagnia: il Tenente CONTINO, il Sottotenente GIGU e il Sottotenente PANIERI. Fra questi è pure da aggiungere il Sergente SPARZAGGI, capo cuciniere.

Però molte colpa di tutto quello che sta accadendo l'ha il Ten. Colonnello DE MIRANDA, Comandante di questo deposito, il quale non si è mai (dico mai) curato di queste cose gravi; anzi pare che sia anche lui d'accordo con gli altri, perchè se qualche soldato si permette di andare da lui a reclamare per il rancio o qualsiasi altra cosa le risponde di non presentarsi altre volta altrimenti lo mette in prigione!! Oltre a questo lo stesso Colonnello ha ordinato che nessuno per nessun motivo può usufruire della bilancia che si trova nello spaccio cooperativo per pesare le razioni che ci vengono date, perchè ha visto che era un continuo susseguirsi di soldati che andavano a pesare le razioni e poi da lui a reclamare, così a questo modo nessuno può parlare, perchè non esiste oltre bilancia. Ora pare giusto a Voi che un Colonnello Comandante debba rispondere in quel modo e dare certi ordini quando uno non reclama che i suoi diritti??

Un'altra cosa dimenticavo di far presente: gli ordini da voi dati erano di fare due ranci caldi al giorno, ma invece questi ladri non l'hanno mai fatti, quindi dove può essere andata a finire la roba se non a casa propria??

E' ormai ora di farla finita con questa gente indegna di ricoprire la carica loro affidata, dandole una punizione che serve da esempio anche ai loro colleghi, in maniera che in seguito tutto abbia a procedere regolarmente. Quindi soltanto col Vostro pronto intervento può finire questa ladroneria e noi vogliamo sperare che ciò avvenga quanto prima, per cui Va ne siamo sin d'ora molto grati e fin d'ora Vi ringraziamo tanto.

Vogliate pertanto gradire i più subordinati ossequi -

UN GRUPPO DI FANTI DELLA DEPOSITO 60° REGG. PANTERIA  
- Caserma Lanarmora -

S A S S A R I  
=====



Col. Kessner

5 May 1944

Fante Cagnazzo Vincenzo  
530 Egt. Fanteria, Battaglione Congedanti  
4° Compagnia - Sassari. R.M. 216

The number of soldiers awaiting discharge (class 1907-08-09) are approximately 830. They all belong in the regions liberated by the Allies. They all are farmers and they think going back in the Continent will be a great help to the war effort. They beg the Allied Commission if it will take this matter into consideration.

On 5-5-44, the above mentioned soldier came here and told me about his case. I am forwarding this information on to you.

Pfc. Rocco Germani  
A.C.C., Region VI  
Sassari Province.

4090



Frank Passafaro 1 Jan 1910 34 years old

Town of Borgia, Province of Catanzaro

Single Father lives in Borgia mother died in America

Brother George and Anthony live at 1343 66th St. Brooklyn, N.Y.

Six sisters all living in U.S.

Entered U.S. when 1 $\frac{1}{2}$  years old. Attended Freeland School, Freeland, Pa. Completed the sixth grade, 14 years old. Spent one year in a private school for boys (father had left to go back to Italy. Left school at age 16. Went to work in Washington Silk Mill Company, Freeland, Pa for 2 years. 1927 volunteers in the Army for 3 years. Served at Fort Clayton 33rd Infantry. Volunteered extra year and served at Fort George Wright, Spokane, Washington. Went to work Hazelton Silk Mill for a year. Worked for a contractor driving truck. Was in a CCC camp for 3 months (discharged). Took 3rd class passage on liner Manhattan for Naples 27 May 1940-went to see his father.

Visiting father 2 weeks when called by Marshal of Carabinieri and told he had to go in the Army. One year infantry regiment No 140, Bari Division, at Lecce, 2 years interpreter, hospital at Bari. Suspected of giving information to English patients. Sent to Sardinia-in Corsica 3 days, trapped by the Germans. Got away on flat boats.

Released for discharge 9 February sent to Comando Tappa. Told one morning that no one could go to the continent.. Ask for volunteers to go to work at 30 liras a day and double rations. He asked for permission to see American with Italian Major. Talked with 2 American captains at one of the buildings near the port. Captain sent him back to Tappa with promise to see what they could do. Told Major not to punish him for talking to them. Three mornings later at 4:00 A.M. 3 trucks took him and 75 men to Villa Nova. Built a concentration camp. Three days ago brought back from this camp. Told they could go to the mainland if they signed a paper saying they would go to work at Foggia.

4089

(F)

File: complaints



Frank Panafaro Jan 1, 1910 - 39 years  
Town of Borgia, Province of Catanzaro  
Single  
Father lives in Borgia Mother died in America  
Brother George and Anthony

1343<sup>↓</sup> 66<sup>th</sup> St Brooklyn N.Y.

Six sister all living in U.S.

1 1/2 years old when entered U.S.

Freeland School Freeland Penn.

Completed the sixth grade 14 years old.

1 year in a private school for boys (father  
had left to go back to Italy. Left school  
at age 16 Went to work in Washington

Silk Mill Co Freeland Penn. for 2 years

1927 volunteers in the army for 3 years

served at Fort Clayton 33<sup>rd</sup> Inf.

Volunteered extra year and served at

Fort George Wright Spokane, Wash.

Went to work Hazelton Silk Mill for a year

" " " for contractor driving truck

Was in a CCC camp for 3 months (discharged)

Took 3rd Class passage on liner Manhattan  
for Naples May 27 1940 - went to see father.

Visiting father 2 weeks when called by

Marshal of Carabinieri & told he had to join the army.

One year inf regiment No 140 at <sup>Bay of</sup> Lecce 2 years  
interpreter, hospital at Bari Suspected of



giving information to english patients -  
sent to Larchina - in Cassia 3 days trapped  
by the Germans. got away on flat horse.

Released for discharge Feb 9th sent to  
Comma la Tappa. Told one morning that no  
one could go to the continent. Ask for  
volunteers to go to work at 30 hours a day & double  
rations. He asked for permission to see american  
officers and went to american headquarters  
~~with~~ with Italian Major. Talked with 2 american  
captains at one of the buildings near the port.  
Captain sent him back to Tappa with promise to  
see what they could do. Told Major not to punish  
him for talking to them. Three mornings later  
at 4:00 AM 3 trucks took him & 75 men to  
Vella Nova. Built a concentration camp.

Three days ago brought back from this camp  
Told they could go to mainland if they signed a  
paper saying they would go to work at Foggia.



HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
INFORMATION DIVISION

234/INFO (2A/3A)

9 June 1944

SUBJECT:

TO :

Col. Floyd L. Simmons  
AGS

1. The attached information was extracted from reports sent to the Information Division, A.C.C., by *Civil Censorship*

*John V. Hinkel*  
JOHN V. HINKEL  
Major, M.I.  
Director,  
Information Division

*Rec'd  
100  
12 June 44*

(3)



FROM:

VARIOUS

TO:

VARIOUS

1 May 1944  
5 May 1944  
10 May 1944

---

ANTI-ITALIAN FEELING IN CORSICA

"Here living has become impossible because the audacity of the Corsicans is increasing while the number of our troops is decreasing since our troops are being quickly repatriated."

"I thought that we would not have any trouble in this village but on the contrary an incident happened on Easter day. In fact the "patriots" beat us and shot us without any reason except that they hate us. I was lightly wounded but it is a trifle. Fortunately we were not armed, otherwise a massacre would have happened."

Now I will let you hear the good news. At last we leave Corsica to go to Italy. We'll take a ship in a fortnight."

"To-day I received mail from Enrico and he says that the Corsicans are going on making demonstrations against the Italians. Now he is outside of Bastia since in the town they were not safe anymore."

Imagine! one night they put a bomb in the barracks."

NOTE: Above are Excerpts from three different letters.

*File: complaints*



FROM:

SLOVENIAN MEMBERS OF ITALIAN ARMY  
UNITS - CORSIKA

TO:

VARIOUS  
(Military Personnel)

---

2 June 1944

---

MORALE OF SLOVENIAN TROOPS IN ITALIAN ARMY UNITS IN CORSICA

From the examination of 46 letters written by Slovenian soldiers, members of Italian units stationed in Corsica, it is revealed that morale is generally satisfactory, except for the general complaint over exorbitant prices. There are 16 individual comments on the scarcity of, low-grade quality, and prohibitive price of wine. Five of the letters close with the greeting "Long live Russia - Long live the Slovenian people". One soldier expresses his satisfaction over the good food and new clothing provided by the Americans.

The relatively high number of excisions seems to be due to a general lack of knowledge concerning security regulations. Ten of the senders disclose their location in the date-line, others freely discuss location as well as known or surmised future movements.

4087



TRANSLATION /rrc

TO: The Allied Hq, Cagliari.

April 30, 1944

There are in this Base Hq (S. Bartolomeo) about one thousand men, who, about to be repatriated to the liberated territory, that is, soldiers belonging to the provinces of Napoli, Taranto, Lecce, Bari, Salerno, Benevento, Cosenza, Catanzaro are longing to return to their homes, since they have a right to be discharged, as it has been provided by the Italian Government.

Some of them have been waiting for months for their turn of embarkation. They realize that such difficulties of embarkation should be now have eliminated by those who should protect their rights, as they were eliminated on another occasion, just on Easter day.

On the above occasion you provided for the repatriation of over 1100 men, but maybe you did not know then that that many others were left waiting.

The conditions of these people, who served their country for years is very bad; they go about barefooted, with torn clothes and very filthy, since they are living in rooms deprived of all sanitation. They constitute today the disgrace of mankind. Very few are those who succeed in going home, on account of urgent causes.

They are workers and farmers, who are willing to cooperate with you for their country's welfare, which under your guidance will be built up again.

They kindly request for your generous intervention in the above matter, even possibly by a visit on the spot, in order that they may be at once relieved from the state of brutish dejection in which they are living.

They feel confident and thank you.

The Servicemen to be repatriated  
of the Base Hq of S. Bartolomeo.  
Cagliari

4086



MAY 3 1944

Cagliari 30 Aprile 1944

Al Comando Alleato Americano

Vi sono in questo Comando d'Aspra (S. Bartolomeo) circa un migliaio di uomini che rimpatriando presso le terre da Voi liberate e precisamente soldati appartenenti alle provincie di Napoli - Taranto - Lecce - Bari e Salerno - Brindisi - Corruja - Catanzaro, languiscono nell'attesa di ritornare alle proprie famiglie, perchi' aventi diritto al congedo, con come disposto dal Governo Italiano -

Essi, taluni attendono da mesi e mesi, senza pur aver ottenuto i loro diritti, perchi', dicesi, per difficoltà di imbarco - tutto essi comprendono: ma tali difficoltà, oggi a distanza di tanto tempo si sarebbe potuto eliminare da parte di chi è preposto alla tutela dei loro sacrosanti diritti, come Voi eliminavate in altra occasione proprio nel giorno della Pasqua - In tale occasione provvedeste all'immediato rimpatrio di ben 1100 uomini, ma forse non vi fu fatto convenire che molti altri ne rimasero in snerante attesa -

Le condizioni di costoro uomini che han servito per anni la loro Patria sono oggi notori, e notissimi: nudi, lacerti e coperti di luridume perchi' viventi in ambienti privi di ogni elementare norma igienica - Essi costoro, sono oggi la vergogna della umanità - Pochi sono quei privilegiati che in base per ragioni urgenti possono ricevere la rimpatriata -

Sono artigiani, agricoltori, operai, che oggi anelano di cooperare con Voi per il benessere della loro Patria che sotto l'alto Vostro patrocinio dovrà essere ricostruita -



Puòano gli amici esponenti; l'alto Vostro longani-  
me e gentile intervento, anche se del caso con un  
solmaliceo, per accertare di persona, prima che ogni una  
na passione venga soppressa, e siano essi tolli subito  
ad uno stato di abbettimento morale quale essi vivono.

Confidano in Voi e ringraziano fin o'ra.

Imitatori insipidi del Comandante tappa  
(S. Bastolomeo) Cagliari



Al Comando alleato Americano

S. P. M.



8  
TRANSLATION /rrcTO: Allied Commission. CAGLIARI.

The writer of this letter are all discharged servicemen, quartered at Iglesias.

They request you kindly to consider their pitiful conditions.

About 5 months ago we handed back our uniforms, thinking we were going to leave soon.

We have no linen left and consequently we are lousy. Several of us have neither uniforms nor boots and we shall end be being completely deprived of them.

Our rations are not sufficient, but it is no use harping on that thing.

We are all peasants and we can help our country by staying at home.

We do not know who is to blame for our being here still, but anyhow we request your Commission kindly to settle this matter.

The Discharged Servicemen  
IGLIESIAS  
APO 217

*John Adams?*  
*(S)*

4-79

Rec'd  
1115  
13 May 44  
②



COMMISSIONE ALLEATA.

CAGLIARI

CHI SCRIVANO SONO I CONGEDANTI ACCANTONATI AD  
INGLESIAS.

PREGANO D'ESAMINARE BENE LE LORO PIETOSE CONDIZIONI.  
DA OLTRE CINQUE MESI ABBIAMO VERSATO CORREDO  
ILLUDENDOCI CHE PARTIVAMO SUBBITO.

NON ABBIAMO ALCUN CAPO DI BIANCERIA PER  
CAMBIARCI E DI CONSEGUENZA SIAMO PIENI DI  
PIDOCCHI. DIVERSI SIAMO SENZA DIVISE E SENZA SCARPE  
E FINIREMO COL MESTARE DEL TUTTO SENZA.

LA NOSTRA RAZIONE NON PUO' ESSERE SUFFICIENTE,  
QUESTO TASTO E' INUTILE E TOCCARLO.

SIAMO TUTTI CONTADINI E ALLE NOSTRE CASE  
POSSIAMO DARRE AIUTO ALLA PATRIA.

DI FARCI STARE QUI NON SAPPIAMO DI CHI SIA LA  
COLPA, COMunque SI PREGGIAMO QUESTA COMMISSIONE  
DI RISOLVERE QUESTO INGLESESCO PROBLEMA.

CON PERFETTA OSSERVANZA.

I CONGEDANTI ACCANTONATI  
INGLESIAS.

POSTA N. 217

MAY 13 1944

Rec'd  
1115  
13 May 44 B.

4-78



Colonel

Forced by the needs and sufferings we are appealing to you in order that you may notify the High Allied HQ. of our pitiful conditions.

We are soldiers eligible for discharge and we come from the province of Cosenza. It has been already three months that we are here ~~at this~~ in Cagliari at this Comando Tappa and as far as yet no mention of our departure has been made.

Other Companies from the same Calabria region left or are about to leave, but for us from Cosenza there is no hope of going.

We are in a very pitiful physical condition, we have no shoes, no clothings or underwears to change. At our HQ. they took away all our equipments and they sent us out of the Unit with only what we had on, which today is in worst conditions.

It has been months that we are not receiving news from our dearest.

We are all farmers and we love our farms like ourselves, but today they are uncultivated for lack of manpower and our children are hungry.

We know that we are breaking disciplinary rules by writing to you, but our sufferings and the thoughts of our children and wives is so strong that we can't reason like men anymore. If you wish to convince yourself of this pitiful condition of ours, come and visit the quarters of the Cosenza Co. and we are sure that your heart of soldier, of Commander and father will surely suffer.

We are sure that once more your HQ. will kindly grant us the request to go back to our homes. We are soldiers eligible for discharge and only with our work we can help our country to acquire the desired liberty.

Our gratitude and respect will always be in our heart for the Americans, who did show always a brotherly heart for us Italians.

A greeting to you and a sincere wish for your soldiers, who are fighting <sup>6-77</sup> with altruistic spirit to give the liberty to the world.

Cosenza Company.

5  
Cagliari 9/5/44



Ill<sup>mo</sup> Signor Colonnello,  
Spinti dai bisogni e dalle sofferenze,  
ci rivolgiamo a Voi affinché facciate  
presente all'Alto Comandato Alleato  
le nostre piteve condizioni.  
Siamo Concedenti della provincia  
di Potenza già da tre mesi e più  
siamo a questo Comando Tappa di  
Crofini e di partenza non si sa  
più. Altre Compagnie della Regia  
Armata di Calabria non sono  
imbarcate o stanno per imbarcarsi;  
per noi Concedenti invece non c'è  
nessuna speranza d'imbarco. Siamo  
in condizioni fisiche veramente piteve;  
non abbiamo scarpe, non abbiamo  
panni e biancheria per piteve.  
Stanno cambiando. Il nostro Comand.  
ci hanno ritirato tutto il corredo;  
ci hanno mandato dei vestiti  
con il solo indumento che avevano  
addosso, dico che avevano pochi.



ricominciare una lotta.

Siamo sicuri che anche questa volta la bontà del vostro

Comando ci farà la grazia, come sempre, di farci ritornare alla nostra casa; Voi siamo sempre concordi e saltiamo con il

lavoro per avere ciurma la patria nella conquista della libertà

derivate libertà. La nostra gratitudine al vostro rispetto rimaneva imperturbata per gli americani; che si sono sempre di nostro mi riguardo. I nostri italiani veramente come fratelli.

Un saluto a Voi ed un sincero augurio per i vostri soldati che si battono con spirito altissimo per la libertà del mondo.

La Compagnie

Comune.

Cagliari 29/5-44



adesso s'esiste ma si può chiamare  
più forte, forte non le toglie e gli  
stroppi. Non abbiamo da meno  
notizie dei nostri cari, hanno  
tutti contadini, che amano la terra  
come noi stessi, ma le nostre  
terre giacciono abbandonate per  
morte di guerra per coltura, ed  
i nostri figli mandano di forza.  
Sappiamo che commetteremo  
un'infrazione sulla disciplina  
scrivendovi, ma le nostre risposte ed  
il primo verso i nostri figli e  
verso le nostre mogli ormai  
è diventato così forte che non  
ci fa più ragione da uomini.  
Se volete convincervi di questo  
nostro stato fetoso, fateci la pelle  
di venire a sentire il patimento  
della compagnia corsa, siamo neri  
di il vostro cuore di soldato di  
Comandante e di fare un prova



Al Comandos

Aleato



Y FLS/rro

Headquarters A.A.L.  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Army Sub Commission  
A.P.O. 508, U.S. Army

7 June 1944

SUBJECT: Anonymous Letter.

TO : Commanding General, Italian Forces in Sardinia.

1. The inclosed letter is forwarded to you for any action you  
may consider appropriate.

F. L. SIMMONS  
Colonel, Infantry  
Representative in  
Sardinia

4-75

4085

(F)

File: Complaints



1453

Declassified E.O. 12065 Section 3-402/NNDG NO.

785020

Command

Alleged military forces

4274

4284



1.

To Allied Forces Command.

If this letter is addressed to you, and if we dare do this, it is not without great importance or reason, which we cannot absolutely hide, because our leaders do not listen to us, owing to their interest in still living by taking advantage, same as they lived for many years under the fascist regime. We, thousands of soldiers, are appealing to you for help, to free us from this mass of thieves; thousands of persons, <sup>we</sup> ~~who~~ suffer under the unjust whip of these vile men, who hope and pray that the war may last longer, in order to still be officers and dandies, to still command, in an illicit way, who until now has lived and still lives, tredden on and scorned. It is we who need to be helped and interrogated with attention, not the superior and subordinate officers, because they will never tell you what the soldier suffers and thinks, who he considers his days as the saddest on earth. We, who have been slaves for twenty years under these barbaric fascists and have undergone cruel treatment, can truly say what our plight is, not the officers who have always lived well in peace and war, with all ~~colored~~ well dressed, well fed, and have always hoarded food and money, stamping with a sign of hunger and injustice who really is not to blame and was by force taken to fight against you, and barely lived on his work. Today we can carry on no longer. Injustice is too great, especially under the Italians who have the power and honor of making us stand at attention and keep quiet, even if we are right.



2.

Life is impossible. These thieves, with spurs and stripes, who do not seek the liberation of their Country, but want to aggravate the situation still more for the enemies, resistance in our homes, should all be discharged and sent to work or punished, because if this continues in the same way, the ruin shall be their fault, because with their attitude and propaganda, they want to make us believe it is better under the fascist regime. Come to the 13<sup>th</sup> Engineers Regiment in Cagliari, at the Calamocsa barracks, and interrogate some of the soldiers, examine everything attentively, starting from our illustrious Colonel. You'll see he is a first-hand fascist; ~~him~~ a very noble person, but a fanatic fascist, who marched beside the world's traitor: Mussolini. Other followers are there, who do not want and fear that the soldiers be discharged, because then they could not make their millions; and they even stop who has a right to a furlough, according to the miserable orders we know; they immediately hide the papers in their offices, and if someone asks for an explanation, he is put in prison, like a felon and a criminal. The soldier here is really useless, and not being mobilized for the Continent, has no importance of being a soldier, because he does nothing to earn such a name, and if <sup>4082</sup> ~~some~~ he has to pick up some straw from the ground, there are three paid persons controlling, while that person works for a few lire a day, in work that is useless, and nothing but the spoiled idea of a strange "sir" who has been placed in command. The person though that does



3.

not produce even though he works, is the ragged martir of every day, and perhaps one who has ten years of army life, father of a family, far from his home, for no reason, suffering both him and his children, with death in his heart for not being able to help them; and there are many here in these conditions. What is, today, the military allotment? How can a poor woman live, when she has nothing, and has to buy everything even at black market, with eight lire a day? And how can a child live with the three lire they give him? What are three lire for a creature when, only for milk, he needs six? And how do you expect these people to live and the father not to complain, when you do not increase the allotment and do not send away the father of the family? At least, if nothing else is possible, because the cursed Mussolini wanted it that way, discharge or send home on furlough these men who are doing nothing here, and especially the Sardinians, who are still here and are needed to make this land produce in a thousand ways, whether farmers or not because today, in general, everything helps victory, every man and every job, and it also helps the family because the allotment is not enough to live on. Do something about this very important and disastrous condition, and, as you've helped us until today by taking us from the hands of our oppressors the fascists, help us again in this small thing we ask you, because low morale is great among troops, so useless are we, standing here like puppets presenting arms to



4.

the Colonel and officers. This letter is on behalf of many persons, and if the thing seems a bit excited, it is nothing but the truth we are telling you, and it is the force of sufferance which obliges us to speak in this way. We are sure you shall at once do something, and, having faith in an early reckoning, we respectfully send our regards.

The soldiers of the Engineer Corps.

6081

4-71



Y PAGE/rro

Headquarters A.A. I.  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Army Sub Commission  
A.P.O. 509, U.S. Army

7 June 1944

SUBJECT: Attached Letter.

TO : Commanding General, Italian Forces in Sardinia.

1. The attached letter received from Captain Med. Piero Murabotti is forwarded for such action as you may consider necessary. It is suggested that officer concerned be instructed not to communicate directly with this office in the future.

F. I. SIMMONS  
Colonel, Infantry  
Representative in  
Sardinia

4-70

Complaints



Cap. med. PIERO MARABOTTI

491 Field Hosp. Cagliari  
a Ospedale di Sassari.

Cap. WINSER, Fabrizio

Ten. Art. MAGGINI, PIERO

35 Regg. Art. 8.

4069



TRANSLATION GC/1 5 JUNE 1944

Cagliari 3 June 1944

To Colonel Simmons  
Allied Control Commission  
Army Sub-commission  
Elmas Airdrome

The undersigned, Medical Captain Piero Marabotti, ex director of the 83rd Field Hospital of the Friuli Division, previously located in Corsica and transferred to Sardinia on November 1943 was sent to Corsica at the service of the American Troops on 17 March 1944.

Meanwhile his Field Hospital - in which he, as director, knew how to infuse a high spirit of comprehension of their present duties so much so that everyone submitted a request for a transfer to the Italian front lines - obtained orders to be transferred to Italy.

The undersigned after have been in Corsica for a long time with the American Troops was attached to the 491st Field Hospital at that time located in Corte, and on 13th May 1944 he was transferred to Sardinia with this latter unit in order to be sent to the Italian Continent as has been done for all troops coming from Corsica.

On the contrary the Sanitation Directorate of the Armed Forces in Sardinia notified him that he would be assigned to the Military Hospital at Sassari.

Meantime he still belongs to the 491st Field Hospital, but he will be detached as soon as this unit receives orders for embarkation.

Deeply disappointed because he must remain in Sardinia after having requested several times to be transferred to the Italian front lines where his Field Hospital now is, and having cooperated with the American Troops, asks once more to be sent there where the welfare of our fatherland is resolved, in order to give his useful and active aid with the hope that his desire, which corresponds to the feeling of a specific duty of an Italian and a soldier, will be promptly fulfilled.

4068

Medical Captain Piero Marabotti/s/

(491st Field Hospital  
Cagliari)



To: CMS.

(TYPE)

The attached letter received from Cap<sup>no</sup> Ned.  
Tiero Marabotti is forwarded for such action  
as you may consider necessary.

P.N.E - 4067



Col. Simmons

Allied Control Commission

Land Forces Int. Commission

Elmas

4063



è il compito,  
delle navi tedesche.

Le truppe finlandesi fino  
al confine del 1940.

5.) Libertà dei prigionieri di guerra  
e degli internati civili sovietici ed  
alleati.

Qualora il governo finnico fosse disposto  
ad accettare immediatamente queste  
condizioni, il governo sovietico ac-  
consentirebbe a ricevere una delegazio-  
ne finlandese a Mosca.

Risulta che Hitler è soggetto ad  
una forte crisi di nervi e che è curato  
da un grande specialista celebre per l'in-  
fluenza che esercita sui malati eccitati.

La radio ha invitato però il paese a  
non nutrire preoccupazioni.

A causa della sua infermità Hitler non  
ha potuto intervenire alle manifestazio-  
ni indette in occasione dell'anniversario  
della fondazione del partito nazista e  
non ha potuto inviare neppure il con-  
suetto messaggio.

E' entrato in servizio un nuovo a-  
vio-trasporto americano che può porta-  
re 78 tonnellate di carico. Come aereo  
della Croce Rossa può trasportare 85 fe-  
riti e 25 infermieri: come aerotraspor-  
to di truppa 132 uomini. Trasporta 7  
auto, colli o cannoni di medio calibro.

Il Dipartimento di Stato americano  
per la Marina ha comunicato che 20 mi-  
la mezzi di sbarco sono giunti nel tea-  
tri di impiego. Oltre 60 mila sono in co-  
struzione con precedenza assoluta.

Sono pure stati inviati nei vari sca-  
chieri 15 mila canotti, zattere di tutti i  
tipi che possono accostare e scaricare  
ciò che trasportano senza bisogno di  
porti.

*Non si può capire con quale  
spavalderia si è deciso di  
- Berlino -*



## Che cosa mangia il soldato

(dal L. 1. 1944)

### 1° — Giornalmente:

- Una razione di gr. 300 di pane ovvero gr. 240 di biscotti / 13 a 17 biscotti;
- una bevanda calda preparata con gr. 10 di caffè e gr. 14 di zucchero;
- mezzo litro di vino;
- gr. 112 di frutta fresca e gr. 28 di frutta secca sgusciata.

-----

### 2° — Decadalmente:

- per 2 giorni: 1 ranolo di pasta asciutta (gr. 150 di pasta) ed un ranolo di carne (una scatola ogni 3 persone);
- per 3 giorni: 1 ranolo di minestrone con gr. 100 di pasta, 20 di legumi e 40 di verdura essicata ed un ranolo di carne;
- per 5 giorni: 2 ranoli di minestrone con l'aggiunta di pesce sciolato (circa 20 grammi) e di marmellata (40 grammi)

-----

### 3° — Miglioramento rancio:

- quota giornaliera di L. 3 per convivente.

-----

### Inoltre:

- 5 sigarette al giorno.

*Cala ufficiale: 1° italiani 2° Carabinieri  
3° truppe con loro famiglia. Il ora si è trasferito  
a un altro posto di lavoro.*



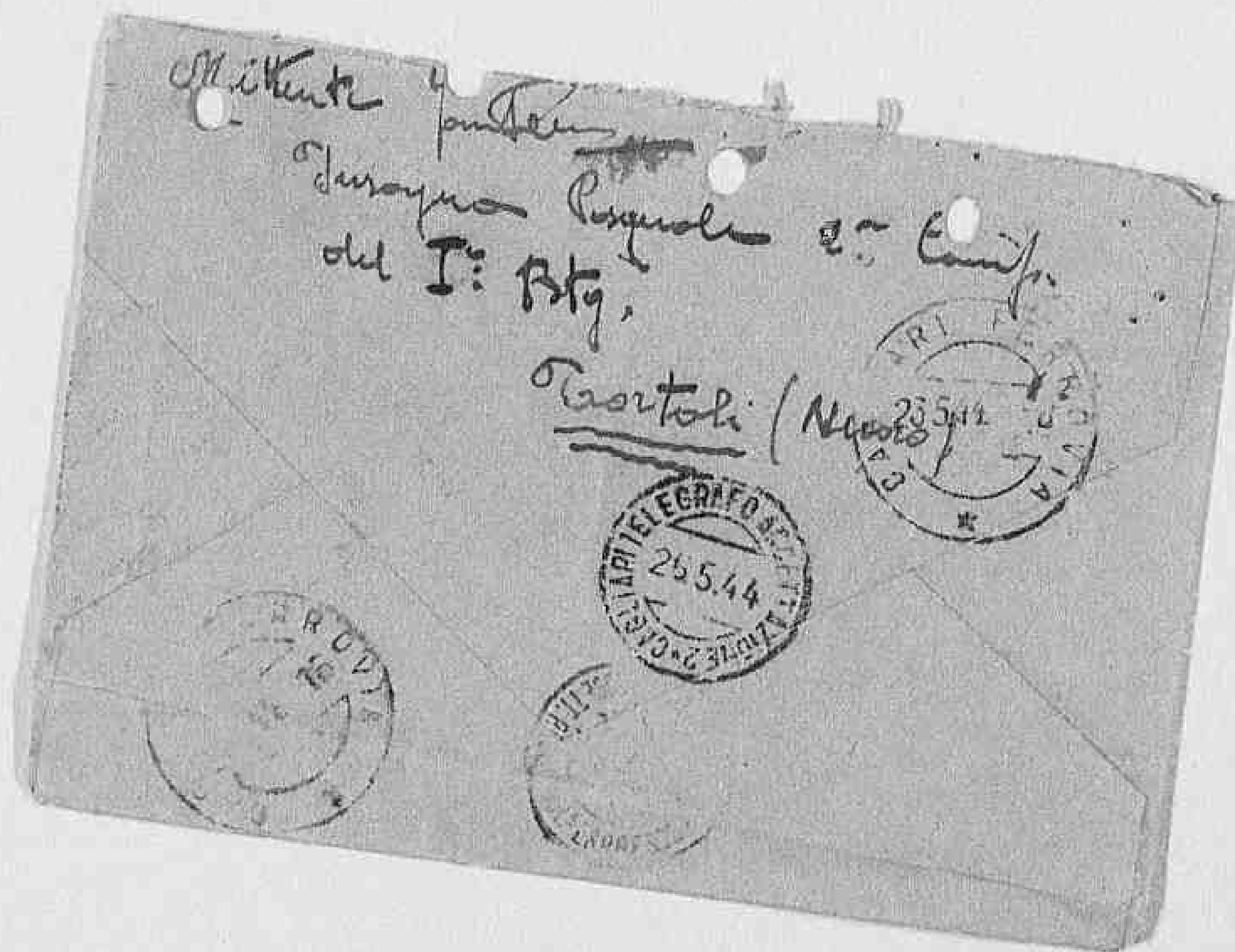
60 1/2



Al Comandante delle forze Armate  
Americane di Jugheri  
solo a

Cavigliani







SUMMARIZED TRANSMISSION /GD

G-5

*Rec/ASC*

Tempio Pausania, May 1944.

TO THE ALLIED GARRISON OF SARDINIA

C A G L I A R I

The following statement has been made by 860 discharged servicemen who have been awaiting 6 months for their embarkation:

Our general conditions are so dejected that we have felt bound to apply to your Headquarters, since our own headquarters takes no interest in the matter.

It is neither proper nor human that in order to follow the illogical principles of one man, hundreds of human beings should be made to suffer with their own families, deprived of their main support, living in misery and poverty.

That is not all! We are at present all barefooted and with our clothes torn, filthy and full of insects. As a consequence, we are subjected to diseases of every kind.

Therefore we apply to your Headquarters in order that you may take the steps you deem fit and direct for an immediate embarkation.

Having confidence in you, we express our gratitude.

/t/ The Discharged Servicemen  
Base Headquarters  
Tempio Pausania (Sassari)

*To Col R*  
*For inspection*  
*return to file*  
*(5)*

4065

*Recd 22 May 44.**15:30**047*



Tempio Pausania lì Valsio 1944

ALL'ON/LE COMANDO DELLE FORZE ALLEATE AMERICANE

O A G L I A R I  
- - - - -

Il presente esposto parte dall'animo triste ed addolorato di  
860 uomini congedanti i quali, da oltre 4 mesi sono in attesa di  
imbarco:

Le condizioni fisiche e generali in cui siamo ridotti, sono  
tanto precarie e disperate, da essere costretti ricorrere a code-  
Onorevole Superiore Comando, poichè da parte dei nostri Superiori  
diretti non si nota interessamento alcuno, e chi attualmente ci  
dirige ha dichiarato esplicitamente che non intende sottomettersi.

Non è quindi giusto nè umano che per seguire principi illogici  
di un uomo, debbano languire centinaia di essere umani con le ri-  
spettive famiglie prive del sostegno principale, e che vivono nel-  
la più dura indigenza e nella più squallida miseria perchè ora sono  
rimaste prive anche del sussidio militare, essendo essi considerati  
in già in congedo coloro che provvedono al sostentamento, e quindi  
anche quel piccolo sostegno viene a mancare.

Ciò non basta! Siamo ormai quasi tutti laceri e scalzi, costret-  
ti a vivere in un sudiciume impressionante e, per mancanza di ricem-  
bio, pieni di insetti nocivi. Per conseguenza, vallette di ogni ge-  
nere aggravidano il nostro organismo e ci rendono la vita impossi-  
bile.

In considerazione di queste, ed innumerevoli altre ragioni che  
sarebbe lungo e vano corretto da parte nostre esporre, ricorriamo  
a codesto On/le Superiore Comando, nella speranza che con quello  
illuminato alto spirito di comprensione e di giustizia vorrà pren-  
dere a cuore la nostra speciale situazione e vorrà compiacersi di  
adottare quei provvedimenti necessari e disporre per un imminente  
imbarco.

Confidiamo, e ringraziando sentitamente, esprimiamo i nostri  
sensi della più profonda gratitudine e devozione.

I Congedanti del Comando Terra di 064  
Tempio Pausania (Sassari)



Le condizioni fisiche e generali in cui siamo ridotti, sono tanto precarie e disperate, da essere costretti ricorrere a codardi e onorevole Superiore Comando, poichè da parte dei nostri Superiori diretti non si nota interesse alcuno, e chi attualmente ci dirige ha dichiarato esplicitamente che non intende sottomettersi.

Non è quindi giusto nè umano che per seguire principi illogici di un uomo, debbano languire centinaia di essere umani con le rispettive famiglie prive del sostegno principale, e che vivono nella più dura indigenza e nella più squallida miseria perchè ora sono rimaste prive anche del sussidio militare, essendo i considerati in già in congedo coloro che provvedono al sostentamento, e quindi anche quel piccolo sostegno viene a mancare.

Ciò non basta! Siamo ormai quasi tutti laceri e scialzi, costretti a vivere in un suicidio impressionante e, per mancanza di ricambi, pieni di insetti nocivi. Per conseguenza, malattie di ogni genere assediscono il nostro organismo e ci rendono la vita impossibile.

In considerazione di queste, ed innumerevoli altre ragioni che sarebbe lungo e poco corretto da parte nostra esporre, ricorriamo a codesto On.le Superiore Comando, nella speranza che con quello illuminato alto spirito di comprensione e di giustizia vorrà prendere a cuore la nostra speciale situazione e vorrà compiacersi di adottare quei provvedimenti necessari e disporre per un imminente imbarco.

Confidiamo, e ringraziando sentitamente, esprimiamo i nostri sensi della più profonda gratitudine e devozione.

I Consedanti del Comando Tappa  
Tempio Pausania (Sassari)

MAY 17 1944



TRANSLATION 8'rrc

SUBJECT: Complaint

TO : Allied Headquarters CAGLIARI

The undersigned soldiers of the "Calabria" Company, having been discharged since January, are still in Sardinia. Most of us are bare-foot and with torn clothes, We should say with no clothes at all. Our officers do not care at all, saying the Allied Commission should provide for it. Therefore, we request your headquarters kindly to kind send us home as soon as possible; we belong to the classes of 1907 and 1908 and our field are untilled.

We feel confident our will request will be granted and thank you.

Discharged Soldiers  
Calabria Company

SIMAXIS

16 May 1944

LONG LIVE THE ALLIES

*Collect these Complaints  
in one file  
(3)*

4063

*Complaints*



Comando alleati Americano  
Baglari

I sottoscritti congedanti compagnia Calabria, essendo, come dicono i nostri ufficiali, congedati del mese di Gennaio trovandosi ancora in Gardegha senza dare nessun beneficio la maggior parte scalzi e cenciosi anzi possiamo dire anzi dato che i nostri signori ufficiali non s'interessano affatto che dicono che deve provvedere la commissione alleata preghiamo a questo onorevole comando di volerci inviare alle nostre case al più presto possibile perché classi anziani del 1907 e 1908 e abbiamo i nostri campi abbandonati e incolti.

In attesa che questa nostra preghiera sia accolta con sollecitudine le rendiamo grazie infinite

MAY 23 1944



Reparto provvisorio convergenti  
compagnia Calabresi

Simaxis 16/5/944

W gli

Alleati!



TRANSLATION GC/gc

MAY 1944

We are forced to set before you the present letter in order to inform you that since you have started to supply us with your food ration, we have never had the full ration as per your circular.

You are therefore requested to intervene with authority, otherwise we will not be responsible of our acts.

The following is the address:

Ospedale Militare di Riserva (Iglesias)  
13 compagnia sanità

(Military Emergency Hospital)  
13th medical co.

(5)  
Welford  
WRC

4064

Complaint File



Algunos Papal

ONOREVOLE COMANDO.

Siamo costretti inviarvi la presente per comunicarvi che da quando avete provveduto a passare i vostri viveri ,non siamo mai stati soddisfatti del nostro avere come da vostra circolare.Prego dunque intervenire con la vostra autorità altrimenti non risponderemo dei nostri atti.

Con la presente per recarvi al controllo presso:

Ospedale Militare di Riserva (Iglesias.)  
La 13 compagnia sanità.

Refer to Public Health.

4069



Y PAC/ITE

Allied Force Headquarters  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Army Sub-Commission  
A.P.O. 509, U.S. Army

16 May 1944

SUBJECT: Attached Letter.

TO : Commanding General, Italian Forces in Sardinia.

1. Reference is made to the two (2) attached letters, which are forwarded for your information and any action you deem necessary.

2. Despite the fact that the letter from the Alpine troops, 178th Regiment at Villasor was sent anonymously, this office believes that the allegations made should be investigated.

3. Please advise this office of your decision on this subject.

Copy: G-4

F. L. SIMMONS  
Colonel, Infantry  
Representative in  
Sardinia

4039



TRANSLATION /GD

G-5

TO: ALLIED GARRISON HEADQUARTERS OF SARDINIA

Villasor, 4 April 1944

Would you please conduct an investigation of the 519th Battalion, 175th Alpine Regiment, Villasor, near the works, in order that you may take some action, because here we are starving owing to neglect on the part of our commanding officers.

Twenty-four bags of flour were stored in a Villasor depot, which were transferred from Sorgono, but they gave us as rations only carrots and boiled water.

Eight bags were lost on the way, but we can prove that they (the commanders) sold them.

You are requested to take some action. Please do not tell anyone.

/s/ Alpine Troops  
175th Regiment, Villasor

*(Anonymous, Thawin)*  
*and*

4058



Villa Sora 18.5.44  
Spettabile Comandante  
Americano. In Sordana  
potete per cortesia prestare  
una greggia a questo  
distacco ne 519, Alpini 125  
Berg. 5. Villa Sora presso  
i lavori. Qui premura delle  
misure. Perchè noi si fa della  
farina per i nostri coman-  
danti. Essendo venuto via  
da Borgone per recarsi qui  
in Villa Sora si trovava  
in magazzino 24 sacchi  
di farina da parte nostra  
prestanza.

MAY 10 1944



Ricavatori Gro, f. cento  
per rancio ai militari solo  
con delle carote e acqua solita  
Per poi averla fatta smangiare  
in tornando il ricavato.  
Otto sacchi per istruire con  
d'egli alpini che possono  
provare. Preghiamo questo  
Rispettabile Commissione  
Americana prendere dei proci  
di merito. Per cortesia, senza  
raccontare altri.  
Alpini 185 Reggimento  
520 Battaglione Villa Sora



ALLIED GARRISON OF SARDINIA  
APO 534

F-2

14 May 1944

## MEMORANDUM:

TO : Representative ACC/ASC.

1. An inspection made by a representative of this Section indicates that Officers and Enlisted Men of "Raggruppamento Granateiri" at Iglesias are consistently receiving less than 300 grams of bread per day. The same report indicates that for the 1st week of May only one book of matches were issued per man although matches were made available to Italian Army in sufficient quantity to distribute 2 books for that period. The rations are drawn from Magazzino Presidiario de Iglesias.

Recommend you call this matter to the attention of the proper Italian authorities for corrective action.

C.K. HARDING  
Colonel, T.C.  
G-4, Ass't C/S

16 May  
Transmitted C.M.S.  
J.H.

4057

FILE: COMPLAINTS



M

We are a company of Yugoslaves and we trust that your Command will take an interest in what we have to say.

We were destined for Corsica to work for the Allies. On the eve of embarkation an order came for us to remain behind. To this order we were all displeased. We have suffered enough to go to Corsica would have made us all happy.

At present we are doing sentinal (guard) duty at "Deposito del 60° Reggimento Infantry"

Why can't we be sent someplace where we can help the Allies? We desire to work for your Command.

We await your reply to this request.

We all sign our names to this letter 4056



PS/3/1-g. 00

Rev. 1-9/1-47 0-98

Al Comandante Alleato

Lassari

È una compagnia di giovani sloveni  
che si rivolge all'ostro educando manifestan-  
do il suo grande desiderio, fiducioso  
di essere esaudito.

Noi tutti eravamo destinati a partire  
per la Corsica per dare a voi quel pie-  
colo contributo che voi ci chiedevate, col  
nostro lavoro. Venne però un ordine, e ven-  
ne proprio la vigilia dell'imbarco. Noi  
dovremmo restare. Fu un grande dolore,  
colle lacrime agli occhi, che noi dovev-  
mo rinunciare a quella che noi ritenem-  
mo la nostra salvezza. Avevamo patito  
abbastanza e perciò partì per la Corsica  
sarebbe stato per noi la fine dei nostri pe-  
santi. Invece della Corsica Lassari



1422  
E una compagnia di giovani sloveni  
che si rivolge all'ostro bonando manifestan-  
do un suo grande desiderio, fiducioso  
di essere esaudita.

Noi tutti eravamo destinati a partire  
per la Corsica per dare a voi quel prez-  
ioso contributo che voi ci chiedevate, col  
nostro lavoro. Venne però un ordine, e ven-  
ne proprio la vigilia dell'imbarco. Noi  
dovevamo restare. Fu un grande dolore,  
colle lacrime agli occhi, che noi dovevamo  
rinunciare a quella che noi pitere-  
vamo la nostra salvezza. Avevamo patito  
abbastanza e perciò partì per la Corsica  
sarebbe stato per noi la fine dei nostri so-  
fferimenti. Invece della Corsica l'as-  
si ci ha accolti; ed ora siamo costretti a  
continuare questa vita di stenti nel  
deposito del 60° Regg. to Fanteria. Perché  
ci domandiamo noi, dobbiamo rimanere  
inoperosi in questo luogo? Non sarebbe  
forse meglio che ilostro bonando ci  
mandasse in qualche posto dove noi saremmo  
più utili col vostro lavoro? Il no-



stro desiderio e' quello di lavorare e di lavorare per voi. Vorremmo veder realizzato il vostro desiderio quanto prima, perciò ci rivolgiamo a voi pregandovi di voler affrettare il vostro invito al lavoro.

Vogliamo sperare che vi degniate dare una risposta e fin d'ora vi manifestiamo la nostra riconoscenza.

Restando in nome di tutti, vi firmiamo con affetto

Guido Maria

Sassari, 11 Aprile 1944. -

Mary Bergson.

Levinsk Promer

Principi Franco

Sever Franco

Brocton, Dorset  
Ottavio Sany

Huber Pinneberg  
Gustav Gossami

DeBenedictis  
Franklin Pavel.

Monte Franco.

Borbo Mario

Gustav Gossami

Principi Franco



che risposda e fin d'ora si manifesta  
 ma la nostra riconoscenza.  
 Pertanto in nome di noi tutti  
 si firmava con orgoglio

Sassari, 11 Aprile 1944. —  
Rudolf Maria

Willy Burgwarter. Hermann Kromer

Enrico Jansen

Sever Franz

Ernst von Dornel  
 Otto Sauer

Hans Franz

Hubert Rimpf  
 Gustav Jansen

Bodo Maria

Gustav Jansen

Reinhold

Gustav Störölan

Ernst Rofel

Willy Jansen

Sever Franz

Ernst von Dornel  
 Otto Sauer  
 Hubert Rimpf  
 Gustav Jansen  
 Reinhold  
 Franking Pavel



SECRETHEADQUARTERS  
ALLIED COMMISSION FOR SARDINIA

Cagliari, 24 March 1944

TO: Land Forces Sub-Commission (Att. Col. SIMMONS)SUBJECT: Complaints from Personnel of the Italian Army.REFERENCE: CS/1207

Attached herewith is a copy of a general letter dealing with the question of complaints received from personnel of the Italian Army regarding quarters, rations, etc.

It will be noted that the letter is addressed to all Provincial Commissioners and this copy is forwarded to you for your information.

AC/goh

*M. Carr*  
M. CARR,  
Brigadier,  
Regional Allied Commissioner.

REC'D 25 MARCH 44  
617

FILE COMPLAINTS

4054



CONFIDENTIALHEADQUARTERS  
ALLIED COMMISSION FOR SARDINIA

Cagliari, 24 March 1944

TO: Provincial Commissioner, CAGLIARI  
SASSARI  
NUORO

SUBJECT: Complaints from Italian Personnel

REFERENCE: CS/1207

1. Cases have occurred in which personnel of the Italian Army have made complaints concerning rations, quarters, etc. to Provincial Headquarters or to A.C.C. personnel. Such complaints have been transmitted to Regional H.Q. with a view to some action being taken.
2. It will be obvious that Regional and Provincial Headquarters or A.C.C. personnel cannot be made a channel through which complaints may be registered by personnel of the Italian Army with a view to redress.  
  
All attempts to register such complaints should therefore be discouraged and interviews will not be granted for this purpose to personnel of the Italian Army.
3. There is, however, no objection to Provincial Commissioners bringing to the notice of this Headquarters any appropriate matters affecting the Italian Army which come to their knowledge.
4. As regards the complaints which have been received to date concerning quarters and distribution of rations, the matter has been brought to the notice of the appropriate A.C.C. authority.

*M. Carr*M. CARR,  
Brigadier

Regional Allied Commissioner.

MC/gah

Copy to: Public Safety  
Food

FILE: COMPLAINTS



Allied Force Headquarters  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Army Sub Commission  
A.P.O. 509, U.S. Army

14 March 1944

Nature of Complaint: Fascist activities in Monserrato  
Complainants name: Local Antifascist Party  
Address: Monserrato  
Persons involved: Soldiers and civilian population  
Brief story: Soldiers insulted civilians and a riot  
insued. Fascist slogans were shouted by  
the soldiers and during the two hour riot  
shots were fired and hand grenades were  
thrown. Disturbance instigated by officer  
and men of the Monserrato Airport.  
Town was terrorized by these outbreaks.

Investigated by:

Result:

4052



ARMED CONTROL COMMISSION FOR SARDINIA.

HEADQUARTERS, CAGLIARI PROVINCE.

27 March 1944

TO: Colonel Simone. Land Forces Sub Commission. Cinnas.

FROM: Major E. Powell Price. Provincial Commissioner.

The attached report and translation are forwarded for your information and whatever action you may deem necessary.

*E. Powell Price*

E. POWELL PRICE.

MAJOR. R.W.F.

PROVINCIAL COMMISSIONER.

4054

Rec'd 25 MARCH, 44

19 30  
UT



## COPY OF TRANSLATION

29 March 1944

The Local Anti-Fascist Party in Monserrato informs that:

1. There is a fascist movement among the soldiers stationed at the Monserrato Airport.
2. The Provincial antifascist party had promised to take up the matter with the military authorities, but up to now nothing has been done.
3. The soldiers keep offending the population with the words such as "go and wash your feet" "Bedouins", "lazy good for nothing Sardinians".
4. Several street fights have taken place lately between soldiers and civilians and on the 10th of March things became quite serious. Some aviation soldiers entered a wine shop in Via Pedentore, which is known as a meeting place of antifascist elements, and their behavior was such that the proprietor asked them to get out. Some bombs were thrown outside the wine shop and two soldiers were beaten by the population. Later on, three trucks loaded with soldiers under the command of a major and other officers, stopped around the wine shop throwing bombs and firing guns. All this went on for about two hours and one could hear the major instigate the soldiers with cries of "Long live the Duce". About 40 civilians were put on the trucks and carried to Piri where they were handed to the local Carabinieri.
5. We request the military authorities to remove the soldiers from Monserrato, and we want that the Allied Commission be informed.

## THE LOCAL ANTI-FASCIST PARTY

|                         |                 |
|-------------------------|-----------------|
| For the Sardinians:     | Fedolis Etini   |
| For the Communist:      | Danese Sigellio |
| For the Demochristians: | Pasquale Brino  |
| he Secretary:           | Tanti Antonio   |



Local antifascist party in Monserrato informs that:

- 1° There is a fascist movement among the soldiers stationed at the Monserrato airport.
- 2° The Provincial antifascist party had promised to take up the matter with the military authorities, but up to now nothing has been done.
- 3° The soldiers keep offending the population with words such as: "Go and wash your feet", "Bedonius", "Lazy, good for nothing Sardinians".
- 4° Several street fights have taken place lately between soldiers and civilians and on the 10<sup>th</sup> of March things became quite serious. Some aviation soldiers entered a wine shop in Via Redentore, which is known as a meeting place of antifascist elements, and their

Rec'd 25 MARCH, 1944  
13130  
VST

4049



viour was such that the proprietor asked them to get out. Some bombs were thrown outside the wine shop and two soldiers were beaten by the population. Later on, three trucks loaded with soldiers under the command of a major and other officers, stopped around the wine shop throwing bombs and firing guns. All this went on for about two hours and one could hear the major instigate the soldiers with cries of: Long live the Duce.

About 40 civilians were put on the trucks and carried to Pini where they were handed to the local carabinieri.

5° We request the military authorities to remove the soldiers from Mousenat, and we want that the Allied Commission be informed.



Monseratto il 14 Marzo 1944.-

AL COMITATO PROVINCIALE DELLA CONCENTRAZIONE  
ANTIFASCISTA DI CANTIERI

Il locale Comitato della Concentrazione Antifascista reca e conosce di codesto Comitato Provinciale della Concentrazione Antifascista, un fatto che per la sua gravità e per le proporzioni da esso assunta, può essere considerato come un vero e proprio movimento insurrezionale, da lungo tempo premeditato e organizzato non solo, ma che può essere pure considerato come un sintomo rivelatore di un male insidiosamente nascosto e che si aggrava sempre più per la noncuranza di alcune autorità politiche e militari che permettono che si prepari un terreno favorevolmente adatto per il ripetersi di moti insurrezionali di più vasta portata, allo scopo di far risorgere il così detto scomparso regime fascista, che in effetti, possiamo affermare senza tema di smentita, che esiste ancora, sia pure abilmente camuffato, ed è pur sempre animato dallo stesso spirito aggressivo e bestiale come ai tempi del più feroce squadrismo.

È stato già altre volte segnalato da questa locale Concentrazione antifascista a codesto Comitato Provinciale l'esistenza nell'Aeroporto di Monseratto di Ufficiali e Sottufficiali che non si peritavano di manifestare apertamente la loro fede fascista; e a questo riguardo si erano avute assicurazioni da parte di codesto Comitato Provinciale, come di ciò erano state avvertite le superiori autorità militari; ma codeste autorità non hanno creduto opportuno di prendere nessun provvedimento adeguato nei confronti degli Ufficiali e Sottufficiali fascisti dell'Aeroporto di Monseratto, lasciando che questi potessero fare una intensa ed efficacissima propaganda fascista in seno alla massa degli Avieri, sovvertendo gran numero di questi giovani militari, che



surrezionale, da lungo tempo premeditato e organizzato non solo, ma che può essere pure considerato come un sintomo rivelatore di un male insidiosamente nascosto e che si aggrava sempre più per la noncuranza di alcune autorità politiche e militari che permettono che si prepari un terreno favorevolmente adatto per il ripetersi di moti insurrezionali di più vasta portata, allo scopo di far risorgere il così detto scomparso regime fascista, che in effetti, possiamo affermare senza tema di smentita, che esiste ancora, sia pure abilmente camuffato, ed è pur sempre animato dallo stesso spirito aggressivo e bestiale come ai tempi del più feroce squadrista.

E' stato già altre volte segnalato da questa locale Concentrazione antifascista a codesto Comitato Provinciale l'esistenza nell'Aeroporto di Monserrato di Ufficiali e Sottufficiali che non si peritavano di manifestare apertamente la loro fede fascista; e a questo riguardo si erano avute assicurazioni da parte di codesto Comitato Provinciale, come di ciò erano state avvertite le superiori autorità militari; ma codeste autorità non hanno creduto opportuno di prendere nessun provvedimento adeguato nei confronti degli Ufficiali e Sottufficiali fascisti dell'Aeroporto di Monserrato, lasciando che questi potessero fare una intensa ed efficacissima propaganda fascista in seno alla massa degli Avieri, sovvertendo gran numero di questi giovani militari, che in passato non avevano mai manifestato opinioni politiche, e tanto meno tendenze fasciste, e tenendo pure di fronte alla popolazione di Monserrato un contegno veramente esemplare.

Ma in questi ultimi tempi, hanno incominciato a moltiplicare molte pacifiche persone di questo paese con parole offensive come le seguenti: "lavatevi i piedi"; "sardi beduini"; "sardi fammulloni" ed altri insulti del genere.

In seguito prendendo le mosse dagli effetti causati da un provvedimento dell'Alto Commissario per la Sardegna, con quale provvedimento

./.



veniva nuovamente applicato il blocco del vino, non potendo i proprietari viticoltori mettere in vendita il vino, poichè il decreto Prefettizio riguardante detto provvedimento vietava rigorosamente ai produttori la vendita del vino senza un ordine della Sezione dell'Alimentazione, gli Avieri non potendo avere il vino che essi richiedevano ai produttori stessi, continuarono ad insultare con maggiore veemenza la popolazione aggiungendo altre parole d'insulto a quelle sopracitate, come le seguenti: "ladri dateci del vino"; "brutti sardisti, vi trucideremo".

Il giorno tre corrente si potevano leggere le seguenti parole provocatorie che la sera precedente, gli Avieri approfittando dell'oscurità potevano scrivere indisturbati, sui muri:

"odiate la Sardegna"; "sardi fannulloni"; "lavatevi i piedi", ecc.

La sera dell'otto corrente in un bar situato in via del Redentore gestito dal signor BADAS Marcello, bar questo che veniva definito dagli Avieri il covo degli antifascisti di Monserrato, perchè era frequentato in maggior parte da giovani antifascisti e da ex confinati politici, entrarono tre avieri insultando le persona che in quel momento vi si trovavano con le seguenti parole: "lavatevi dai piedi beduini".

La veridicità di tutto ciò può essere attestata da due giovani che in quel momento erano presenti nel bar, e precisamente da SOLLAI Plinio fu Luigi e da BADAS Italo di Raffaele.

In seguito a tali parole offensive rivolte alle persone che si trovavano nel bar nasce una rissa risoltasi con uno scambio di cazzotti.

Il giorno dopo un gruppo composto di una sessantina d'Avieri, muniti di nodosi randelli percorreva, sempre insultando la popolazione, le vie del paese; quattro di questi Avieri si separarono dal gruppo e si misero in agguato vicino alla casa del summenzionato BADAS Italo, con l'intenzione di aggredire lo stesso BADAS, che con molta sveltezza e con molta abilità riusciva a liberarsi dagli aggressori e raggiungere la sua casa sano e salvo.

Il giorno dieci corrente una diecina di Avieri entrano nello



vocatore che la sera precedente, si  
tà potevano scrivere indisturbati, sui muri:

"odiate la Sardegna"; "sardi fannulloni"; "lavatevi i piedi", ecc.

La sera dell'otto corrente in un bar situato in via del Redentore gestito dal signor BADAS Marcello, bar questo che veniva definito dagli Avieri il covo degli antifascisti di Monserrato, perchè era frequentato in maggior parte da giovani antifascisti e da ex confinati politici, entrarono tre avieri insultando le persone che in quel momento vi si trovavano con le seguenti parole: "levatevi dai piedi beduini".

La veridicità di tutto ciò può essere attestata da due giovani che in quel momento erano presenti nel bar, e precisamente da SOLLAI Plinio fu Luigi e da BADAS Italo di Raffaele.

In seguito a tali parole offensive rivolte alle persone che si trovavano nel bar nacque una rissa risoltasi con uno scambio di cazzotti. Il giorno dopo un gruppo composto di una sessantina d'Avieri, muniti di nodosi randelli percorreva, sempre insultando la popolazione, le vie del paese; quattro di questi Avieri si separarono dal gruppo e si misero in agguato vicino alla casa del summenzionato BADAS Italo, con l'intenzione di aggredire lo stesso BADAS, che con molta sveltezza e con molta abilità riusciva a liberarsi dagli aggressori e raggiungere la sua casa sano e salvo.

Il giorno dieci corrente una diecina di Avieri entrarono nello stesso bar di via Redentore (il cosiddetto covo antifascista) con aria molto baldanzosa e cantando a voce alta una canzone, cercando di contraffare, sempre a scopo provocatorio il modo di cantare dei sardi. Dopo aver bevuto qualche bicchiere di vino ripresero a cantare, e siccome il loro canto era addirittura assordante (erano dieci persone che cantavano ed altissima voce), il proprietario del bar, visto che ne avevano molestia con loro canto alle persone che erano ivi presenti giocando a carte, pregò gentilmente ed insistente gli Avieri di non cantare; ma essi non ne vollero sentire. Dopo una diecina di minuti uscirono e appena fu-



rono in istri. Lanciarono alcune bombe che esplodevano vicino alla porta del bar con fortissime detonazioni. A queste detonazioni seguirono poi scoppi di pistole. Le persone che erano nel bar si riversarono fuori per non restare bloccate dentro e sopraffatte, o addirittura sterminate dalle esplosioni delle bombe.

Due Avieri che se ne stavano nascosti vicino al bar, forse in agguato, mentre gli altri si erano allontanati, furono accerchiati e colpiti, riportando, pare, delle ferite non gravi.

Ma il lancio di quelle bombe, non era altro che il segnale dato agli Avieri che se ne stavano già pronti e armati di tutto punto per l'invasione del paese. Infatti, dopo pochi minuti partirono dall'Aeroporto tre autocarri pieni zeppi di Avieri armati di moschetto e di bombe a mano, seguiti pure da moltissimi altri Avieri che andavano a piedi, e tutti comandati dal comandante dell'Aeroporto (un Maggiore) e da diversi altri Ufficiali e sottufficiali. Uno dei tre autocarri si fermò a metà strada fra l'Aeroporto ed il bar e gli altri due proseguirono, fermandosi poi vicino al bar. Dopo alcuni istanti fu udito un frestuooso e sordante prodotto dalle esplosioni di numerosissime bombe e da un nutrito fuoco di moschetti, che terrorizzò tutta la popolazione.

Questo fuoco di fucileria e di bombe a mano si protrasse per circa un'ora e tre quarti, sebbene vi siano state pure delle lunghe pause e alla fine le detonazioni si fecero sempre più rare.

Durante lo svolgimento di questa scena tanto terrorizzante fu udito spesso da molte persone che prese da grande spavento erano riuscite, protette dall'oscurità della notte, a nascondersi in qualche angolo, addossate ai muri delle case, il comandante dell'Aeroporto, come pure molti Avieri, gridare: "fascisti, a noi!" e "evviva il duce!". Queste grida furono pure udite da molte altre persone che in quel momento erano dentro le loro case, quando ripassavano gli

Autocarri nel 1969, autocarri che si entrano all'Aeroporto. Si possono



per l'invasione del paese. Infatti, dopo pochi minuti partirono dall'Aeroporto tre autocarri pieni zeppi di Avieri armati di moschetto e di bombe a mano, seguiti pure da moltissimi altri Avieri che andavano a piedi, e tutti comandati dal comandante dell'Aeroporto (un Maggiore) e da diversi altri Ufficiali e sottufficiali. Uno dei tre autocarri si fermò a metà strada fra l'Aeroporto ed il bar e gli altri due proseguirono, fermandosi poi vicino al bar. Dopo alcuni istanti fu udito un frestuoio e sordante prodotto dalle esplosioni di numerosissime bombe e da un nutrito fuoco di moschetti, che terrorizzò tutta la popolazione.

Questo fuoco di fucileria e di bombe a mano si protrasse per circa un'ora e tre quarti, sebbene vi siano state pure delle lunghe pause e alla fine le detonazioni si fecero sempre più rare.

Durante lo svolgimento di questa scena tanto terrorizzante fu udito spesso da molte persone che prese da grande spavento erano riuscite, protette dall'oscurità della notte, a nascondersi in qualche angolo, addossate ai muri delle case, il comandante dell'Aeroporto, come pure molti Avieri, gridare: "fascisti, a noi!" e "evviva il duce!". Queste grida furono pure udite da molte altre <sup>40</sup> persone che in quel momento erano dentro le loro case, quando ripassavano gli Avieri nei loro autocarri per rientrare all'Aeroporto. Si possono pure fare i nomi di alcune di queste persone, che in caso d'una eventuale inchiesta sono sempre pronte ad attestare che trovandosi in quel momento nelle loro case poterono udire le suddette frasi di "evviva il duce" e "fascisti a noi". Esse sono: COME Cesare fu Salvatore, GIUSEPPE Vincenzo fu Onorato, LOCCI Erisio fu Giuseppe, tutti da Monserrato.

Tutte le persone che nel momento che accadde il fatto che è stato descritto, si trovavano nelle pubbliche vie, tutta gente pacifica che andava per i fatti suoi, furono fermate e malmenate dagli

./.



Avieri a colpi di calcio di moschetto e costrette a salire a viva forza negli autocarri. Erano in tutto quarantadue persone, tutte inermi, che essi volevano trasportare all'Aeroporto, con l'intenzione certamente di sottoporle e non si sa quali maltrattamenti, ma che poi essendosi queste persone imposte, con quella forza che spesso il sentimento di sentirsi innocenti può solamente dare, furono trasportate, ~~inxxxxxxxxxxxxxxxxxxx~~ all'accantonamento dei RR.CC. di Pirri invece che alla Caserma dei RR.CC. di Monserrato dove tutti desideravano di essere condotti.

E' bene riferire come anche il signor GORDA Giovanni fu Prancesco da Monserrato, dichiara come avendo sentito le detonazioni delle bombe e delle diverse armi da fuoco essendosi affacciato alla porta della sua casa per sapere qualcosa di ciò che accadeva, chiese a tre militari, che in quel momento passavano vicino alla porta se sapessero ciò che avveniva e si sentì rispondere da questi che stavano abbattendo il sardismo.

Tutta la popolazione di Monserrato, ancora sotto la terribile e tante impressione di ciò che è accaduto la sera del dieci corrente chiede che le autorità militari provvedano senza indugio al trasferimento di tutti gli Avieri dell'Aeroporto e desidera ardentemente che di tutto quanto è accaduto venga pure informata miratamente la Commissione Alleata, affinché sia eliminato per sempre il pericolo fascista.

Non è da escludere che la sommossa fatta a Monserrato sia stata preparata in collaborazione di subdoli elementi fascisti monseratini.

IL COMITATO LOCALE DELLA CONCENTRAZIONE

ANTIFASCISTA

Per i sardisti: *Forbely & Min*

*6.0.45*



desideravano di essere condotti.

S' bene riferire come anche il signor COEDI Giovanni fu Francesco da Monserrato, dichiara come avendo sentito le detonazioni delle bombe e delle diverse armi da fuoco essendosi affacciato alla porta della sua casa per sapere qualcosa di ciò che accadeva, chiese a tre militari, che in quel momento passavano vicino alla porta se sapessero ciò che avveniva e si sentì rispondere da questi che stavano abbattendo il sardismo.

Tutta la popolazione di Monserrato, ancora sotto la terribile e tante impressione di ciò che è accaduto la sera del dieci corrente chiede che le autorità militari provvedano senza indugio al trasferimento di tutti gli Avieri dell'Aeroporto e desidera ardentemente che di tutto quanto è accaduto venga pure informata minutamente la Commissione Alleata, affinché sia eliminato per sempre il pericolo fascista.

Non è da escludere che la sommossa fatta a Monserrato sia stata preparata in collaborazione di subdoli elementi fascisti monseratini.

#### IL COMITATO LOCALE DELLA CONCENTRAZIONE

##### ANTIFASCISTA

Per i sardisti: Giordano & Lini

Per i comunisti: Gregorio Lupatolo

Per i democristiani: Pignatelli

Il segretario: Enr. C. Antonino  
 del Comitato Provinciale  
 Avv. Cesare Pintey

Capitani 18.3.1944



1515

Allied Force Headquarters  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Army Sub Commission  
A.P.O. 509, U.S. Army

28 February 94/

Nature of Complaint: Inhumane treatment by C.O., complain about food and pay

Complainants name: Members of the 13th Artieri Regt.

Address: Cagliari

Persons involved: C.O. Col. Enrico Zambiasso and members of his unit.

Brief story: These men claim that they are being mal-treated by their C.O. Denounce their officers as wishing present conditions to continue since they reap profits in the form of pay and graft. The men are practically without clothing and are treated like animals. Claim their C.O. is a Fascist. Suggest that their C.O., Padoglio, and Magli be thrown out and a Republic set up.

Investigated by:

Result:

4044

file complaints



DISCIPLINARY  
OFFENCE BY 2 IT. E.M.  
(GEN. BOSELLI)



JUN 17 1944 07 04

CODE ROOM 42ND WING (US)  
INCOMING MESSAGESECRET  
CONFIDENTIAL  
RESTRICTEDURGENT  
PRIORITY  
PRIORITY  
ROUTINETIME RECEIVED 0622Z JUNE 17 1944  
IN CODE ROOM 0655Z JUNE 17 1944  
D/T OF PRIORITY 1610Z JUNE 17 1944 RESTRICTEDUS  
NR. 64FROM 42ND WING 42ND WING ZERO FOUR FIVE FIVE TO 42ND WING 42ND WING  
CMA ALLIED GARRISON PLEASE PASSFOR SIMMONS RPT SIMMONS FROM KERR PD ABLE CHARLIE SARDINIA HAS  
NO BEEN AUTHORIZED ANY ITALIAN ARMY UNITAction to be taken  
1000



FOR SI MONS RPT SI MONS FROM KETA PB ABLE CHARLI CHARLIE SARDINIA HAS  
 NOT BEEN AUTHORIZED ANY ITALIAN ARMY UNIT

*Customs 686/686*  
*info conf 686*

4043

THIS MESSAGE PERTAINS TO SHORT CODE. THE MAKING OF AN EXACT COPY OF THIS  
 MESSAGE IS FORBIDDEN. ONLY SUCH EXTRACTS AS ARE NECESSARY WILL BE MADE AND  
 MARKED SECRET. THIS COPY IS TO BE SAID TO THE GRANTING OFF.

*Rec'd  
 10900*

*12 June*

*File: Complaints*



HEADQUARTERS,  
ALLIED CONTROL COMMISSION,  
AFO 394

Regional Control and Military Government Section.  
+++++

Ref: 6/175/GA.

9th June 1944.

My dear Carr,

I have received the attached letter from MHA. Without hearing your side of the case it seems to me that Italian troops attached to Regions or even on the strength of Regions must come under the overall authority of the Italian Military Commander for purposes of general discipline. In the present case I understand that he asked you to transfer back to the Army two soldiers who failed to salute him. On the face of it the request seemed perfectly reasonable but there may be more in it than that.

Whatever the circumstances it would probably oil the wheels if you acceded to the General's request to return the two men in exchange for two others, and then let me know the circumstances.

I will, if it seems to you necessary, issue a Directive on the question of Italian soldiers assigned or attached to Regions.

Yours ever,

(Signed) Maurice Lush.

Brigadier M. Carr, O.B.E., M.C.,  
Regional Commissioner,  
Region VI,  
Allied Control Commission.

MSL/JC.

4042

Complaints



Subject: Discipline - Italian Army

Army Sub Commission, ACC  
Main Hq (MMA)  
Leguile (Lecce)  
AL/6

Executive Commissioner,  
A.C.C.

June 44

1. We need your help on a question of principle regarding discipline and administration of ITALIAN Army personnel attached to Regional Commissioners.
2. The case in point is in Region VI where the Italian Corps Commander requires two Italian soldiers (who defiantly failed to salute him) to be withdrawn from attachment to the Regional Commissioner, who considers that he requires direction from you before accepting this request.
3. We feel that according to agreed policy all internal questions affecting Italian soldiers and soldiers must be settled by their own officers and that, if for disciplinary reasons, it is necessary to exchange or transfer them, this should be affected by the Italian Comd, confirmed if necessary by MMA representative on the spot.
4. If you agree, would you notify Regional Commissioner?

WP/CC

Maj Gen  
Army Sub Comm, ACC

(5)



HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
REGION 6

8 June 1944

TO: Army Sub-Commission Representative in Sardinia  
SUBJECT: Exchange of Italian Military Personnel.  
REFERENCE: HQ/2125

1. Further to my HQ/2125 of 5 Jun 44 and the copy of a cable received by you from Major General BROWNING, Army Sub-Commission, we discussed the matter this morning.

Major General BROWNING should have received by now copy of my letter under reference and will be aware that one soldier has already left A.C.C. on normal transfer to the mainland.

Major General BROWNING'S cable was despatched before he had received copy of my letter and as I understand you are proceeding to LECCE tomorrow I would request that you would ask that his decision be confirmed having regard to views expressed in my letter. The instructions in the matter could be sent direct to me at this H.Q. and if the decision by higher authority is that the remaining soldier should be returned to his unit I shall not, of course, raise any further objection.

2. If a policy has been laid down in regard to the action to be taken in cases of this nature I consider it of great importance that Regional Commissioners and others concerned should be informed. I cannot trace having received any directions in this matter.

*Similar to the one in question*  
I appreciate that there is much to said, in regard to disciplinary cases, for making a hard and fast rule that Italian personnel must be returned to their units at once on application by the Italian Military authorities. If the rule is not made absolute difficulties may arise as to whether or not the offence committed is one that permits of the Italian soldier etc. being given up on the request of the Italian H.Q. concerned.

As regards this matter generally, however, there are, in the case of this Region, many Italian Officers and soldiers who are giving most excellent service, some of them in a technical capacity. It seems to me a matter for consideration as to whether the Italian military authorities should have a right at any time to withdraw such personnel who are carrying out the role of assisting the Allied Authorities in a most important sphere.

For example a case might arise in which a first class clerk and a very good motor mechanic are employed with an A.C.C. Region and an Italian formation Headquarters might have lost personnel of a similar category for some reason or other and might summarily withdraw for their own staff, the personnel with A.C.C. without being able to give adequate replacement.



Major General BROWNING should have received by now a copy of my letter and will be aware that one soldier has already left A.C.C. on normal transfer to the mainland.

Major General BROWNING'S cable was despatched before he had received copy of my letter and as I understand you are proceeding to LECCE tomorrow I would request that you would ask that his decision be confirmed having regard to views expressed in my letter. The instructions in the matter could be sent direct to me at this H.Q. and if the decision by higher authority is that the remaining soldier should be returned to his unit I shall not, of course, raise any further objection.

2. If a policy has been laid down in regard to the action to be taken in cases of this nature I consider it of great importance that Regional Commissioners and others concerned should be informed. I cannot trace having received any directions in this matter.

*Similar to the one in question*

I appreciate that there is much to said, in regard to disciplinary cases, for making a hard and fast rule that Italian personnel must be returned to their units at once on application by the Italian Military authorities. If the rule is not made absolute difficulties may arise as to whether or not the offence committed is one that permits of the Italian soldier etc. being given up on the request of the Italian H.Q. concerned.

As regards this matter generally, however, there are, in the case of this Region, many Italian Officers and soldiers who are giving most excellent service, some of them in a technical capacity. It seems to me a matter for consideration as to whether the Italian military authorities should have a right at any time to withdraw such personnel who are carrying out the role of assisting the Allied Authorities in a most important sphere.

For example a case might arise in which a first class clerk and a very good motor mechanic are employed with an A.C.C. Region and an Italian formation Headquarters might have lost personnel of a similar category for some reason or other and might summarily withdraw for their own staff, the personnel with A.C.C. without being able to give adequate replacement.

3. I suggest you may want to discuss this matter during your visit to LECCE and I think it will be agreed that if a policy has been decided it is important that all Regional Commissioners should be informed accordingly.
4. There is one further point: Italian Army personnel attached to A.C.C. are evidently locked upon as more or less permanently employed with A.C.C. because returns giving full particulars of Italian personnel so employed have to be rendered to H.Q., A.C.C.

MC/gch

*Mc Carr*

M. CARR,  
Brigadier,  
Regional Commissioner.

*Complaints*



SECRET  
CONFIDENTIAL  
RESTRICTED

CABLE ROUTE 1210 1100 (US)  
ENCLOSURE MESSAGE

JUN 2 1944 11 30

URGENT  
MC PRIORITY  
PRIORITY  
PRIORITY

THE ROUTED  
IN CODE FROM 1729

UNIT LIT  
CODE FROM 1736

STRICTLY  
BY

IN  
NO

DP 219

D/T CP 062054

FROM MIKE MIKE ITEM ASLEXTG ALLED GBRISON SARDINID DITE ABLE QUEEN  
ONE TWO EIGHT NINE CMA THIS MESSAGE WAS ENCIPHERED BY ABLE ABLE ITEM

FOR SIMMONS FROM BROWNING PD I

REFERENCE YOUR LETTER TWO JUNE REGARDING TWO ITALIAN SOLDIERS PD PLEASE  
ADVISE IF THESE SOLDIERS HAVE BEEN TURNED BACK TO ITALIAN ARMY PD IF  
THEY HAVE NOT RPT NOT BEEN TURNED BACK TO ITALIAN ARMY PLEASE INFORM  
BRIGADIER GARR RPT GARR FOR ME CONFIDENTIALLY AS FOLLOWS QUOTE ITEM  
CONSIDER THE TWO ITALIANS MUST BE TURNED BACK TO THE ITALIAN ARMY IN  
ORDER TO MAINTAIN THE AUTHORITY OF FIRST THE ~~SENIOR~~ SENIOR ITALIAN  
COMMANDERS IN SARDINIA AND SECOND THE ITALIAN ARMY GENERALLY  
IN ACCORDANCE WITH POLICY APPROVED BY CHIEF COMMISSIONER AND ABLE ABLE  
ITEM UNQUOTE PD ADVISE ACTION

4039



RCR SIMMONS FROM BROWNING PD I

REFERENCE YOUR LETTER TWO JUNE REGARDING TWO ITALIAN SOLDIERS PD PLEASE  
ADVISE IF THESE SOLDIERS HAVE BEEN TURNED BACK TO ITALIAN ARMY PD IF  
THEY HAVE NOT RPT NOT BEEN TURNED BACK TO ITALIAN ARMY PLEASE INFORM  
BRXCADIER GARR RPT GARR FOR ME CONFIDENTIALLY AS FOLLOWS QUOTE ITEM  
CONSIDER THE TWO ITALIANS MUST BE TURNED BACK TO THE ITALIAN ARMY IN  
ORDER TO MAINTAIN THE AUTHORITY OF FIRST THE ~~SENIOR~~ SENIOR ITALIAN  
COMMANDERS IN SARDINIA RPT SARDINI AND SECOND THE ITALIAN ARMY GENERALLY  
IN ACCORDANCE WITH POLICY APPROVED BY CHIEF COMMISSIONER AND ABLE ABLE  
ITEM UNQUOTE PD ADVISE ACTION

4039

*Action DEC 1950*

*Info - Gd. A/S*

THIS MESSAGE RECEIVED IN STAFF CORP. THE MATTER OF AN ARMY COPY OF THIS  
MESSAGE IS FORTHCOMING. ONLY SUCH MATTERS AS ARE NECESSARY WILL BE MADE AND  
MAILED SECRET. THIS COPY IS TO BE SHOWN ONLY WITH THE GREATEST CARE.

(5)

*Rec'd*

*18/10*

*18/10/44*

*R*

*Complaints*



HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
REGION 6

5 June 1944

TO: Army Sub-Commission Representative in Sardinia.

SUBJECT: Exchange of Italian Military Personnel

REFERENCE: HQ/2125

1. With reference to your communication of 30 May 44 on the above subject enclosing copies of correspondence between the Commanding General VII Corps (Italian) and the Provincial Commissioner, Sassari Province, I thought that this matter would have been settled on the request made by the Provincial Commissioner.
2. With reference to Para. 2 of your letter, when Major DOLLAR stated that disciplinary action would be taken against the two soldiers concerned there was no indication or intention that this action would be taken by a British Officer or that any irregularity would be committed. No irregularity has taken place. This H.Q. and all Provincial H.Qs. have Italian Officers attached to their staff through whom any disciplinary action is taken if required against Italian personnel attached to A.C.C.

Major DOLLAR has two Italian Officers attached to his H.Q.

3. Major DOLLAR, in his letter of 14 May 44, in consultation with me, made the request that these two soldiers be given another chance, which seemed to me to be perfectly normal and reasonable especially in view of the fact that they had given excellent service and that apparently it was their first offence. It was further pointed out that if any future cases of this nature arose the matter would be viewed in a different light.
4. One of these soldiers has already left Provincial H.Q. on transfer to the mainland. I am of opinion that the other soldier should remain with the Provincial H.Q., SASSARI subject to the overriding consideration that should he at any time commit a similar offence he would be immediately returned to his unit.
5. I gather that this is an isolated case and that there is no question of stamping out a prevalent offence or one likely to become prevalent. The matter is not, therefore, one of major importance.

For your information it is a matter which, in my opinion, would never have been magnified to the extent which it has reached had the Italian military authorities adopted a normal attitude. I consider that it would be derogatory to the prestige of Allied Officers on the Island if the reasonable ~~recommendation~~ <sup>decision</sup> of the A.C.C. Provincial Commissioner was now withdrawn.



2. With reference to Para.2 of your letter, when Major DOLLAR stated that disciplinary action would be taken against the two soldiers concerned there was no indication or intention that this action would be taken by a British Officer or that any irregularity would be committed. No irregularity has taken place. This H.Q. and all Provincial H.Qs. have Italian Officers attached to their staff through whom any disciplinary action is taken if required against Italian personnel attached to A.C.C.
- Major DOLLAR has two Italian Officers attached to his H.Q.
3. Major DOLLAR, in his letter of 14 May 44, in consultation with me, made the request that these two soldiers be given another chance, which seemed to me to be perfectly normal and reasonable especially in view of the fact that they had given excellent service and that apparently it was their first offence. It was further pointed out that if any future cases of this nature arose the matter would be viewed in a different light.
4. One of these soldiers has already left Provincial H.Q. on transfer to the mainland. I am of opinion that the other soldier should remain with the Provincial H.Q., SASSARI subject to the overriding consideration that should he at any time commit a similar offence he would be immediately returned to his unit.
5. I gather that this is an isolated case and that there is no question of stamping out a prevalent offence or one likely to become prevalent. The matter is not, therefore, one of major importance.

For your information it is a matter which, in my opinion, would never have been magnified to the extent which it has reached had the Italian military authorities adopted a normal attitude. I consider that it would be derogatory to the prestige of Allied Officers on the Island if the reasonable ~~recommendation~~ <sup>decision</sup> of the A.C.C. Provincial Commissioner was now withdrawn.

MC/egh

*M. Carr*

M. CARR,  
Brigadier,  
Regional Commissioner.

Copy to: Army Sub-Commission, H.Q., A.C.C.

Rec'd  
15.00  
June 44  
(10)



Y FLS/

Headquarters A.A.I.  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Army Sub Commission  
A.P.O. 509, U.S. Army

2 June 1944

SUBJECT: Discipline, Italian Military Personnel

TO : Commanding General, Army Sub Commission, A.G.C., Leghite

1. With reference to subject of conference in Leghite 23 May 1944 between Colonel C. P. Kerr, Infantry, and the undersigned, copy of all correspondence between Comando Militare della Sardegna and the Allied Regional Commissioner is inclosed together with copy of letter from this office to the Allied Regional Commissioner requesting the return to the Italian command of the two soldiers concerned.

2. The Commanding General, Comando Militare della Sardegna has been advised of action taken and is expecting early compliance with request. Discipline of Italian Forces here will be severely jeopardized if Italian commanders are not supported in this and similar instances.

F. L. SIMONS  
Colonel, Infantry  
Representative in  
Sardinia

4037



Y FLS/rre

Headquarters A.A.I.  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Army Sub Commission  
A.P.O. 509, U.S. Army

30 May 1944

SUBJECT: Exchange of Italian Military Personnel.

TO : Allied Regional Commissioner, A.C.C., Cagliari.

1. Copies of correspondence between the Commanding General VII Corps (Italian) and the Commissioner, Sassari Province, A.C.C., relative to the replacement of two Italian soldiers now on duty with the latter, have been forwarded to this office by the Commanding General, Comando Militare della Sardegna with the request that General Roselli be permitted to proceed with the substitution. Copies of all correspondence are inclosed herewith.

2. At the time of our informal conference of 21 May 1944 the correspondence had not reached me and some of the details had not been brought to my attention. One important point is the statement by Major Dollar in his letter of 14 May 1944 to the effect that he would assure that disciplinary action would be taken against the two soldiers concerned. Manifestly, this is quite irregular since all disciplinary matters pertaining to Italian military personnel are a responsibility of Italian officers. Reference is made to paragraph 5 (c), letter A.F.H.O. dated 8 May 1944, file number HSD/424, subject - "Employment of Italian Army units and personnel with British forces" (copy inclosed).

3. In view of the above it is requested that the two Italian soldiers concerned, Umberto Cassaghi and Ambrogio Marciano, be released from duty with the Allied Control Commission and returned to duty with Headquarters VII Corps (Italian), Sassari. It is understood that they will be replaced by personnel appropriate to the requirements of the assignments they are at present filling.

F. L. SIMMONS  
Colonel, Infantry 4026  
Representative in  
Sardinia

Copy:  
CC, Army Sub-  
Commission, A.C.C.

File Complaints



TRANSLATION VJT/rre

MILITARY HEADQUARTERS OF SARDINIA (XIII A.C.)  
Secretary's Office

No. 00689

AFD 50, 29 May 1944

SUBJECT: Disciplinary Offence by Italian Soldiers Working with the  
Sassari Section of the Allied Control Commission.TO : Allied Garrison of Sardinia.  
(Office of Colonel Simmons).

I have read letter No. 00672 dated 24 May, same subject, addressed to your headquarters by General Boselli, temporary Commander of Comando Militare Sardegna.

I agree with the thought expressed in the above mentioned letter by General Boselli.

The retention in service of undisciplined servicemen at the Headquarters of the Allies may bring about a serious situation in regards to the structure of the Italian Army, as well as for the Allies, who are undoubtedly concerned that the Italian Armed Forces maintain correct discipline.

Therefore, I would be very grateful if the two Italian soldiers in question be returned.

They will naturally be substituted immediately with men selected for discipline and ability.

Commanding General  
/t/ GIOVANNI MAGLI  
/s/ MAGLI

4035



MILITARY HEADQUARTERS OF SARDINIA (VIII A.C.)  
Secretary's Office.

File No. 00672.

APC 50, 24 May 1944

SUBJECT: Disciplinary Offence by Italian Soldiers Working with The  
Sassari Section of the Allied Control Commission.

TO : Allied Garrison Headquarters Sardinia. CAGLIARI

INCL: 4

-----  
In the afternoon of May 11, at about 1600 hours, Pmts Umberto Cas  
saghi and Ambrogio Marciano, working with the Allied Control Commission,  
Sassari, purposely failed to salute me and were unable to give any  
explanation, when called to order.

Having been questioned as to the organization they were working  
with, since at the time of the above incident I did not know they were  
serving with the Allies, one of them answered, "Allied Control Commission,"  
in a tone which clearly meant, "You won't get us."

I informed the Chief of Staff of my Headquarters (VII A.C.) about  
the matter, directing him to provide for the identification of the above  
soldiers; at about 1700 hours of the same day, a field officer contacted  
Major Dollar, British Army, Head of the Provincial Control Commission,  
in order to arrange for the replacing of the two above soldiers by others  
who might be as skilled as they but disciplined.

I followed an almost friendly and undoubtedly cordial way, in order  
not to make a long story, on account of my rank, of a question which I  
thought would quickly be settled.

Major Dollar made no objections at the time, but on the next day  
May 12, shortly before noon, by a letter, copy of which I attach hereto  
(Inclosure No. 1), requested me kindly to desist from my intent, adding  
however that, if I deemed my decision to final he would not object to  
granting my request.

4034



I answered the Major with a letter (Inclosure No. 2), which was delivered and explained personally by the Chief of Staff, VII A. C., in the morning of 13 May.

Major Dollar seemed satisfied and affirmed he would have asked his superior for proper authority; he also tried, in the presence of the Chief of Staff, to contact Brig Gen Carr by phone, but failed (Inclosure No. 3)

On 14 May, by letter (Inclosure No. 4) he informed me that his general would not give his consent. I cannot, for obvious reasons, accept Major Dollar's and General Carr's decisions.

As to the above two soldiers' offence and wish to offend there are no doubts whatever: they did not salute in open rebellion to the spirit of Army regulations, and fully convinced to be able to do so, since, they thought, their position made military intervention difficult.

Having come to this Headquarters as temporary Commander of the Military Headquarters of Sardinia, I made a fresh attempt, not to enlarge the incident, awaiting of the cordial relations between the Italian and Allied Headquarters.

I hereby renew my request that the Italian soldiers, Cassaghi and Marciano be returned and consigned to the Headquarters of the VII AC, Sassari; whereupon I shall at once provide for their replacement.

I thank you.

The Temporary Commander  
Gen Guido Boselli

4073



COPIAATTACHED N. 4/DALLIED CONTROL COMMISSION  
SASSARI PROVINCE  
\*\*\*\*\*PC  
14 May 1944

Dear General,

I located Brigadier Carr, my Commanding Officer, last night at Macomer, and went there to discuss the matter of the two soldiers with him.

Whilst fully appreciating your point of view but also taking into consideration:

- 1- The good work accomplished by these soldiers with the Allied Control Commission.
- 2- So far as we know this being the first offence of this kind we have had.

It was decided to give these soldiers another chance and retain them with the Allied Control Commission.

I assure you that disciplinary action will be taken against the two soldiers concerned, and that in the future, when evidence is produced of a similar offence, we will consider what further severe action can be taken.

I trust you will concur with our decision in the light of the above.

With kind regards

Dollor

4032



COPIAREFERENCE N. 3/DARMED CONTROL COMMISSION  
SASSANI PROVINCEDcg  
13 May 1944

Dear General,

Thank you so much for your letter and for the call made by your Chief of Staff.

Whilst thoroughly appreciating your views, I must obtain authorisation of my General, Brigadier Carr, under whose orders I work and also who commands all soldiers attached to this Commission.

I have tried to telephone him, but he is away, and will not return until Monday, when I will telephone him again.

And therefore, I hope by Monday in the forenoon to give you my General's reply.

With kind regards,

D. DOLLAR.  
Major.

Provincial Commissioner

4031



File No. 04/3497

APO 112, 12 May 1944

Major,

While thanking you cordially for your letter in which you hinted at something relating to the disciplinary Offense by Pvs Umberto Cassaghi and Ambrogio Marciano, working with this Commission, I wish to state as follows:

--the two above soldiers, sitting on the ground on the step at the warehouse entrance, noticed me from the moment I came out of my house and kept looking at me until I crossed the road to pass from the sidewalk to the one where they were sitting.

--they looked on and, after having looked at each other, while still sitting, turned their heads the other way so that, while I slowly passed them, almost as if they kept pace with the noise of my steps, their heads were almost completely turned.

--having been questioned and reproached, they were unable to give any explanation.

--having been asked with which organization they were working (I did not know they had been detailed with the Allied Commission), one of them answered, "Allied Control Commission", and in the tone of his voice, you could clearly feel he wanted to say, "You will never get me!"

There is no doubt whatsoever that the servicemen have deliberately committed the offence of failing to salute the Army Corps Commander and that means an open rebellion to the spirit of Army Regulations; they did it with this conviction of being able to do so, since their position made my disciplinary intervention difficult.

Major, you are a soldier and will certainly realize my position and also that this matter cannot be left unfinished.

With this conviction I thank you and assure you that the two above soldiers will be replaced by others, who, besides being fully qualified, will also excel as to discipline and military deportment.

Please accept the expression of my consideration and my best regards.

4070

/s/ G. Boselli



COPDA

REPORT NO. 1/1

ALLIED CONTROL COMMISSION  
SASSARI PROVINCEbeg  
12 May 1944

Dear General.

With reference to your staff officers call yesterday.

May I say straightaway how much I regret the incident of the failure to salute you, by two Italian soldiers working here.

When your Staff Officer called on me, it was the first time I had heard of the incident, and a very quick check of the names was made and I regret I was misinformed.

The men I know well

- (1) Cassagli Umberto, aged 36, 15 months service and he is our plumber.

An excellent man in every way, who seldom if ever goes out in the evening. A real hard worker and we have had a lot of difficulty with our Headquarters at Cagliari in retaining his services here, as they are continually asking for him.

- (2) Mardani Atrogo, aged 23, three and one-quarter years service. A general duty man, a very hard working boy.

Naturally if you desire it the men will be turned over to you, but may I, without in the least way try to thwart your wishes, put in a plea for their retention by me.

I will see that any punishment you desire to inflict on them is rigorously carried out, and I will also confine them to barracks.

I may add neither man have ever seen you before and also that yesterday one of my own officers nearly failed to recognise you, since it was the first time he had seen you in khaki.

4029

I hope you are keeping well,  
With regards

G. DOLLAR.  
Major.  
Provincial Commissioner



EXTRACTSECRETALLIED FORCE HEADQUARTERS

8 May 1944

FILE NO : HSD/424  
SUBJECT : Employment of ITALIAN Army Units  
and Personnel with BRITISH Forces  
TO : HQ AAI (Copies 1 - 5)

Para 5 (Command and Punishment)

Sub para (c) All personnel of the ITALIAN Army will remain subject to ITALIAN Military Law which will be administered by ITALIAN Officers in accordance with the ITALIAN code.

signed J.A.H. GAMMELL  
Lieutenant General  
Chief of Staff

4028

*File - Camp Courts*





Comando FF. AA. della Sardegna  
IL CAPO DI S. M.

Soldato Umberto Cassaghi  
Soldato Subrogio Mariano  
in servizio presso la Commissione  
Alleanza di Sassari —





COMANDO FORZE ARMATE DELLA SARDEGNA (XIII C.A.)  
Segreteria

n° 00389 di prot.

P.M. 50 - 29 maggio 1944

OGGETTO: Mancanza disciplinare commessa da militari italiani in servizio presso la sezione della Commissione Alleata di Controllo in Sassari.

AL COMANDO GUARNIGIONE ALLEATA IN SARDEGNA - CAGLIARI  
(Ufficio del Colonnello Simmons).

Ho letto la lettera n. 00672 in data 24 corr., pari oggetto, diretta a codesto Comando dal Generale Boselli, Comandante Interinale del Comando Militare Sardegna.

Concordo col pensiero espresso in detta lettera dal Generale Boselli.

Il mantenimento in servizio presso i Comandi degli Alleati di militari indisciplinati può determinare una situazione grave nei riguardi della compagine dell'Esercito Italiano e per gli stessi Alleati, i quali indubbiamente hanno interesse che le Forze Armate Italiane mantengano una linea di corretta disciplina.

Sarei perciò molto grato a codesto Comando se i due militari italiani di cui trattasi venissero restituiti.

Essi naturalmente saranno sostituiti immediatamente con elementi scelti per disciplina e per capacità.

IL GENERALE COMANDANTE  
( Giovanni Magli )

*Magli*

4026

Recd 30 May 44  
1445  
JPL

File: Complaints



# COMANDO FORZE ARMATE DELLA SARDEGNA (XIII C.A.)

Segreteria

n° 00573 di prot.

F.M.50,11 24 maggio 1944

O G G E T T O: Mancanza disciplinare commessa da militari italia-  
ni in servizio presso la sezione della Commissione  
Alliata di Controllo in Sassari.

AL COMANDO GUARDIGLIONE ALLEATA IN SARDEGNA

CAGLIARI

Allegati: n°4

Il pomeriggio del giorno 11 corr. verso le ore 16 i  
soldati Umberto CASSANI e Ambrogio MARCIANO, in servizio pres-  
so la Commissione Alleata di Controllo in Sassari, hanno ester-  
tamente omesso di renderci il saluto e richiamati al riguar-  
do non hanno saputo dare alcuna giustificazione.

Interrogati circa l'ante presso il quale prestavano  
servizio -ignoravo completamente, al momento dell'episodio, che  
fossero comandati presso gli Alleati- in tono nel quale si sen-  
tiva chiaramente il pensiero "tu non riuscirai a toccarci" uno  
di essi ha risposto "Commissione Alleata di Controllo".

Penevo al corrente del fatto il Capo di S.A. del mio co-  
mando (VII C.d'A.) ordinandogli di provvedere all'identificazio-  
ne dei militari; alle ore 17 circa dello stesso giorno, a mezzo  
di un ufficiale superiore fu preso contatto con il Capo della  
Commissione Provinciale di Controllo, Maggiore Dellan dell'Eser-  
cizio.

*Fili. Complaino*



- 2 -

cito inglese, per constatare la sostituzione dei due militari con altri, del pari espaci, ma disciplinati.

Ho seguito una via quasi familiare, indubbiamente di cordialità, per non drammatizzare, dato il mio grado, su di un episodio che ritenevo di semplice definizione.

Il Maggiore Dollar non ha, nel momento, fatto obiezione, ma il giorno successivo, 12 maggio, poco prima di mezzogiorno, con la lettera allegata in copia (allegato n.1), mi ha pregato di voler desistere dal mio proposito affermando tuttavia che ove ritenessi la decisione irrevocabile egli non avrebbe avuto nulla in contrario alla concessione del benestare.

Ho risposto al Maggiore con la lettera di cui all'allegato n.2, lettera che è stata portata a destinazione ed illustrata personalmente dal Capo di S.M. del VII C.d'A. il mattino del 13 corr..

Il Maggiore Dollar si palesava convinto ed affermava anche che avrebbe chiesto al suo superiore la necessaria autorizzazione; a tale scopo, in presenza del Capo di S.M., tentava anche di mettersi in comunicazione telefonica con il Brig. Carr, ma senza riuscirci (allegato n.3).

In data 14 maggio, con la lettera di cui all'allegato n.4, mi comunicava peraltro che il suo generale non riteneva di adire.

Non posso, per evidenti ragioni, accettare le affermazioni del Maggiore Dollar e del Gen.Carr. 4024

Circa la mancanza e la volontà di mancare dei due soldati non vi sono dubbi: essi non hanno voluto salutare per una manifesta ribellione allo spirito delle leggi militari e nella

- 3 -

convincimento di poterlo fare perché, per la loro posizione, ritenevano difficile un mio intervento militare.

Giunto in questa sede per raggiungere internamente il Comando Militare della Sardegna, ho fatto ancora un tentativo, appunto per non ingrandire l'episodio, avvalendomi della cordialità di rapporti esistenti pur qui fra comando italiano ed alleati.

Rinnovo la richiesta che i militari italiani CASSAGHI e MARCIANO siano restituiti e consegnati al comando del VII C.G.A. in Sassari; ciò avvenuto, provvederò alla loro immediata sostituzione.

Ringrazio.



IL COLANTIANTE INTERIMARE  
(Gen. Guido Roselli)

*Roselli*

4023



COTTAALLEGATO N. 4/a

ALLIED CONTROL COMMISSION  
SASSARI PROVINCE  
\*\*\*\*\*

CS  
14 May 1944

A S.E. IL GEN. RALE ROZZINI  
Comandante il 7° Corpo d'Armata  
\*\*\*\*\*

Avendo saputo che il Brigadiere Carr, mio Comandante, la notte scorsa si trovava a Macomer, andai lì per discutere con lui la nota questione dei due soldati.

Tu pienamente apprezzato il punto di vista di V. Eccellenza, ma si prese anche in considerazione:

- 1° il soddisfacente lavoro compiuto da questi soldati presso la Commissione Alleata di Controllo.
- 2° Per quanto sappiamo, è questa la prima mancanza disciplinare di questo genere che noi abbiamo avuto.

Ha deciso, pertanto, di lasciare a questi soldati un'altra possibilità e trattenerli con la Commissione Alleata di Controllo.

Assicuro a V. Eccellenza che provvedimenti disciplinari saranno presi contro i due soldati in questione e che in futuro, quando apparirà l'evidenza di una simile mancanza, verranno adottati i più severi provvedimenti possibili.

Spero che V. Eccellenza approverà la nostra decisione, avendo conosciuto quanto sopra.

Con molta osservanza.

F.to Maggiore Doller

4022

46. Complaint

1343

CEPIA

ALLEGATO N.3/a

ALLIED CONTROL COMMISSION  
SASSARI PROVINCE  
\*\*\*\*\*

RCM  
13 May 1944

A S.E. IL GENERALE GUIDO FOSSILI  
\*\*\*\*\*

La ringrazio infinitamente per la Sua lettera  
e per la visita fattami dal Suo Capo di Stato Maggiore.

Per comprendere sotto ogni punto di vista la  
sua veduta, devo ottenere autorizzazione del mio capo,  
Trindler Carr, da cui dipende tutto il personale ad-  
dotto a questa Commissione.

Ho tentato di telefonargli, ma era fuori sede  
e non tornerà prima di lunedì, giorno in cui gli tele-  
fonerò di nuovo, e spero quindi per lunedì pomeriggio  
averle precise in merito.

Fate Maggiore G. Dollar

4021

File Complaints



COPIAALLEGATO N. 2

n. 04/3497 di prot.

F.R. 112, 11 12 maggio 1944

Signor Maggiore,

mentre la ringrazio cordialmente della Sua lettera nella quale Ella, così cortesemente, mi accenna ad alcune cose relative alla mancanza di disciplina commessa dai soldati Umberto CASSARINI ed Ambrogio MARCIANO, in servizio presso questa Commissione, desidero prospettare quanto segue:

- i due militari di cui trattasi, seduti a terra sul gradino dell'ingresso al magazzino, mi hanno visto fin dal momento in cui sono uscita dalla mia abitazione e mi hanno seguito con lo sguardo fino quando ho attraversato la strada per passare dal cancello opposto a quello sul quale essi erano seduti;
- mi hanno continuato a considerare e, dopo essersi guardati l'un l'altro, rimanendo seduti, hanno ostentatamente rivolto la testa dalla parte opposta talché, passando loro davanti lentamente, quasi in armonia con il rumore dei miei passi hanno continuato a tenere la testa voltata sino ad averla quasi all'indietro;
- interrogati e rimproverati non hanno saputo darvi alcuna spiegazione;
- richiesto loro presso quale ente prestavano servizio (ignoravo completamente che fossero comandati presso la Commissione Alleata) uno dei due mi ha risposto: "Commissione Alleata di Controllo": all'atteggiamento e nel tono si sentiva chiaramente il pensiero "tu non riuscirai mai a toccarci"!

Non v'è quindi dubbio che i militari hanno volutamente commesso la mancanza di non rendere il saluto al Comandante del Corpo d'Armata e ciò per una manifestata ribellione allo spirito delle leggi militari e nella convinzione di poterlo fare perché, per la loro posizione, ritenevano difficile il intervento disciplinare.

Ella, Signor Maggiore, che cosa ne è un soldato, comprende certamente la delicatezza della mia posizione e, ne sono certo.

4820  
 Fil. Comp. Enrico



COTTA

ALTO H. 1/5

ALLIED CONTROL COMMISSION  
SASSARI PROVINCE

12 Maggio 1944

CS

A SUA ECCELLENZA IL GENERALE BOBELLI  
Comandante il 7° Corpo d'Armata

\*\*\*\*\*

Con riferimento alla visita del suo ufficiale avvenuta ieri nel mio ufficio.

Sono veramente dispiaciuto dell'incidente dei due soldati italiani che lavorano qui, i quali non l'hanno salutato.

Ho saputo del fatto per la prima volta dal suo ufficiale e pertanto sono stato informato dell'identità dei due militari troppo in fretta perché le informazioni fossero giuste. Ora posso essere più preciso:

1° Cassagli Umberto - anni 36 . 15 mesi di servizio. E' il nostro tubista. Ottimo elemento, che raramente, se non mai, va fuori di qui. Grande lavoratore: abbiamo avuto non poche difficoltà per poterlo tenere con noi dato che il nostro Comando a Cagliari teneva non poco ad una copia della sua opera. E tuttora continua a richiederlo.

2° Marino Ambrogio - anni 23 . 40 mesi di servizio. Uomo di fatica, grande lavoratore.

Naturalmente, se lei lo desidera, avrà immediatamente il nostro benestare per il trasferimento, se si permetta, senza per questo contrastare minimamente i suoi desideri, chi darla di tenere i due uomini con noi.

Mi curerò personalmente che ogni eventuale punizione loro inflitta sia rigorosamente scartata e che vengano consegnati all'accantonamento.

Aggiungo che i due soldati l'hanno visto per la prima volta e che anche uno dei miei ufficiali ha tentato a riconoscerla essendo la prima volta che la vedevano indossare l'uniforme fascista.

2. to Maggiore Dellera

Alto Complesso

COLTAALLEGATO N. 2

n. 04/3457 di prot.

P.M. 112, li 12 maggio 1944

Signor Maggiore,

mentre la ringrazio cordialmente della Sua lettera nella quale Ella, così cortesemente, mi accenna ad alcune cose relative alla mancanza disciplinare commessa dai soldati Umberto CASSANI ed Ambrogio MARCIANO, in servizio presso codesta Commissione, desidero prospettarle quanto segue:

- i due militari di cui trattasi, seduti a terra sul gradino dell'ingresso al magazzino, mi hanno visto fin dal momento in cui sono uscito dalla mia abitazione e mi hanno seguito con lo sguardo fino quando ho attraversato la strada per passare dal cancello opposto a quello sul quale essi erano seduti;
- mi hanno continuato a considerare e, dopo essersi guardati l'un l'altro, rimanendo seduti, hanno ostentatamente rivolto la testa dalla parte opposta talché, passando loro davanti lentamente, quasi in armonia con il rumore dei miei passi hanno continuato a tenere la testa voltata sino ad averla quasi all'indietro;
- interrogati e rimproverati non hanno saputo darmi alcuna spiegazione;
- richiesto loro presso quale ente prestavano servizio (ignoravo completamente che fossero comandati presso la Commissione Alleata) uno dei due mi ha risposto: "Commissione Alleata di Controllo": nell'atteggiamento e nel tono si sentiva ondeggiare il pensiero "tu non riuscirai mai a toccarci"!

Non v'è quindi dubbio che i militari hanno volutamente commesso la mancanza di non rendere il saluto al Comandante del Corpo d'Armata e ciò per una manifestata ribellione allo spirito delle leggi militari e nella convinzione di poterlo fare perché, per la loro posizione, ritenevano difficile il intervento disciplinare.

Ella, Signor Maggiore, che come me è un soldato, comprende certamente la delicatezza della mia posizione e, ne sono certo,

Il Comp. Cassani



to, comprende anche che la questione non può passare in-  
punita.

Con tale convinzione la ringrazio e l'assicuro  
che i due militari saranno sostituiti con altri che ol-  
tre ad avere tutte le qualità professionali desiderate  
spiccheranno per disciplina e prestanza militare.

Voglio, Signor Maggiore, gradire i sensi della  
mia considerazione e i miei cordiali saluti.

F.to G. Roselli



COTTA

ALV. ATO N. 1/2

ALLIED CONTROL COMMISSION  
SASSARI PROVINCE

12 Maggio 1944

CS

A SUA ECCELLENZA IL GENERALE BOSCELLI  
Comandante il 7° Corpo d'Armata

Con riferimento alla visita del mio ufficiale avvenuta ieri nel mio ufficio.

Sono veramente dispiaciuto dell'incidente dei due soldati italiani che lavorano qui, i quali non l'hanno salutato.

Ho saputo del fatto per la prima volta dal suo ufficiale e pertanto sono stato informato dell'identità dei due militari troppo in fretta perché le informazioni fossero giuste. Ora posso essere più preciso:

1° Casaghi Umberto - anni 36 . 15 mesi di servizio. E' il nostro tubista. Ottimo elemento, che raramente, se non mai, va fuori di qui. Grande lavoratore: abbiamo avuto non poche difficoltà per poterlo tenere con noi dato che il nostro Comando a Cagliari teneva non poco ad aver finire della sua opera. E tuttora continua a richiederlo.

2° Mariano Ambrogio - anni 23 . 40 mesi di servizio. Uomo di fatica, grande lavoratore.

Naturalmente, se lei lo desidera, avrà immediatamente il nostro benestare per il trasferimento, se si permetta, senza per questo contrastare minimamente i suoi desideri, chiedendogli di tenere i due uomini con noi.

Vi garantirò personalmente che ogni eventuale punizione loro inflitta sia rigorosamente smentita e che vengano consegnati all'accontentamento.

Aggiungo che i due soldati l'hanno visto ieri per la prima volta e che anche uno dei miei ufficiali ha steso e riconosciuto essendo la prima volta che la vedevano indossare l'uniforme Tatti.

F. Le Maggiore Dollar

F. Le Maggiore Dollar

1549